



Comune di

Gualdo Cattaneo

(Provincia di Perugia)

**Documento Unico
di Programmazione**

2022 - 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all’Ente	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	8
La popolazione.....	22
Il territorio	26
Situazione economica	27
Struttura organizzativa	29
Strutture operative	35
Società partecipate	36
Quadro delle condizioni interne all’Ente	39
Linee programmatiche	40
Ambiti di intervento.....	44
Evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente.....	57
Analisi finanziaria generale.....	58
SEZIONE OPERATIVA	80
Parte Prima – Elenco dei programmi per missione.....	81
Parte Seconda – Programmazione lavori pubblici	106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	107
Programmazione del fabbisogno di personale.....	108
Programma biennale degli acquisti e dei servizi	111

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente	22
Tabella 2: Quadro generale della popolazione	23
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti	25
Tabella 4: Il territorio	26
Tabella 5: Personale in servizio	29
Tabella 6: Spesa del personale	33
Tabella 7: Evoluzione delle entrate	58
Tabella 8: Evoluzione delle spese	59
Tabella 9: Partite di giro	59
Tabella 10: Entrate correnti – analisi titolo 1-2-3.....	60
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante	62
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	64
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione	66
Tabella 14: Impegni di parte corrente nell'esercizio in corso e successivo.....	70
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione	71
Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento.....	75
Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza	92
Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale	110

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

Si riporta di seguito l’elenco delle Missioni previste dall’Ordinamento:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Nel quadro complessivo della programmazione economica comunale, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, è prevista la analisi delle condizioni esterne.

Appare, quindi, necessario ed opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

In questo quadro, quindi, si riassumono le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia definite nel Bollettino economico dell'aprile 2021 ¹.

Migliora il quadro globale ma restano incertezze, in quanto La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali.

Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Nell'area dell'euro è essenziale mantenere condizioni finanziarie favorevoli, l'attività economica ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

Il Consiglio BCE² continua a sostenere l'economia e ha rivisto la strategia di politica monetaria e nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo.

A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze - legate all'andamento della pandemia e delle riaperture -, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2021

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico luglio 2021

Secondo la nuova strategia di politica monetaria approvata dal Consiglio, un'azione espansiva particolarmente incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore.

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Si prospetta una ripresa graduale di investimenti e consumi, secondo i nostri sondaggi, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Gli scambi con l'estero hanno recuperato nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Sono diminuite le ore lavorate, ma sono cresciuti gli occupati e con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria.

Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

L'inflazione è tornata positiva per l'andamento dei prezzi energetici, la variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Sono state mantenute condizioni finanziarie e del credito distese e le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

Il Governo ha varato nuove misure di sostegno a fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario.

Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile.

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente. Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi.

La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle nostre indagini le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata.

Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento dell'occupazione nei mesi primaverili, con un parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi.

Sale l'inflazione, ma resta molto bassa quella di fondo. L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento). Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia.

È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistito da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti.

Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile .

In controtendenza con quanto avvenuto successivamente alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che ricomincerebbero a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza).

Il PNRR prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano: pubblica amministrazione; giustizia; semplificazione; competitività.

In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea. Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3 per cento.

Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR. Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR.

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia - che può influire su consumi e investimenti -, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro.

Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

La situazione umbra

La situazione economica e sociale della regione Umbria è pienamente rappresentata nella relazione “L'economia dell'Umbria – Aggiornamento congiunturale” pubblicata da Banca d'Italia a Novembre 2021³ e che di seguito si riporta.

³ Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia dell'Umbria, bollettino novembre 2021

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nei primi nove mesi del 2021 l'attività economica umbra ha registrato un forte recupero favorito dall'accelerazione della campagna vaccinale e dal graduale allentamento delle restrizioni. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il PIL sarebbe sensibilmente cresciuto sebbene con una intensità lievemente inferiore alla media nazionale.

La manifattura ha fatto segnare una robusta espansione delle vendite, specie nei comparti dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica. Un'ampia quota di aziende prefigura per il 2021 un fatturato maggiore rispetto a quello di due anni prima. La favorevole evoluzione del quadro economico ha agevolato la realizzazione dei piani di investimento, che sottendono una spesa in linea con i livelli registrati prima della crisi sanitaria. Nell'edilizia il recupero è stato ancora più rapido e ha beneficiato degli incentivi pubblici per i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico oltre che dell'accelerazione dell'attività di ricostruzione post-terremoto. Tra le imprese dei servizi l'aumento delle vendite è stato meno diffuso, anche in relazione a una dinamica dei consumi ancora moderata. I flussi turistici, assai deboli nel primo semestre dell'anno, hanno raggiunto in estate livelli storicamente elevati.

La positiva evoluzione del quadro congiunturale ha determinato il ritorno a favorevoli condizioni reddituali del sistema produttivo umbro. La crescita ancora sostenuta del credito si è riflessa in un ulteriore ampliamento delle disponibilità liquide, detenute anche per finalità precauzionali. Il flusso dei nuovi prestiti deteriorati, in lieve aumento, è rimasto su livelli contenuti.

La ripresa ha portato benefici al mercato del lavoro. Le attivazioni di nuovi contratti sono cresciute, in particolare nella componente a termine e nei servizi. L'ancora esteso ricorso ai regimi di integrazione salariale, sia pure in calo rispetto al periodo di massima emergenza, ha contribuito al contenimento delle cessazioni. Nei mesi più recenti il clima di fiducia delle famiglie è sensibilmente migliorato; la domanda di credito sia per l'acquisto di abitazioni sia per il finanziamento dei consumi è progressivamente cresciuta.

Le previsioni formulate dalle imprese intervistate dalla Banca d'Italia tra la fine di settembre e la metà di ottobre prefigurano per i prossimi mesi un andamento dell'attività ancora favorevole in tutti i settori. I programmi di spesa per gli investimenti sono orientati a un'ulteriore crescita, anche per lo stimolo atteso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sulle prospettive a breve termine dell'economia gravano tuttavia, oltre ai rischi legati a un'eventuale recrudescenza dei contagi, le difficoltà di approvvigionamento e i forti rincari di energia, materie prime e prodotti intermedi emersi di recente.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto - Nel corso del 2021 l'attività industriale ha evidenziato un deciso recupero. A partire dai mesi primaverili, in concomitanza con l'accelerazione della campagna vaccinale e con il graduale allentamento delle restrizioni, la produzione e le vendite delle imprese manifatturiere regionali sono cresciute a ritmi sostenuti. Vi ha contribuito il forte incremento degli ordinativi, sia dal mercato interno sia da quelli esteri; i saldi tra i giudizi di aumento e diminuzione rilevati dall'Istat nel Centro Italia dallo scorso mese di giugno sono tornati sui livelli pre-pandemici

Sulla base del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto in autunno su un campione di 128 imprese industriali con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi dell'anno sette aziende su dieci hanno rilevato un aumento del fatturato, in prevalenza di forte entità. Oltre la metà delle imprese ritiene che l'ammontare delle vendite dell'intero 2021 sia destinato a superare quello registrato prima della crisi sanitaria

Il recupero è risultato più diffuso nei comparti dell'abbigliamento, dei metalli e della meccanica, che avevano risentito maggiormente degli effetti della pandemia. Gli aumenti del fatturato hanno continuato a prevalere anche tra le aziende dell'alimentare, l'unico settore che nel 2020 aveva registrato un andamento positivo.

Le previsioni a breve termine sono orientate a una prosecuzione della fase di crescita. Circa la metà delle imprese si attende un aumento delle vendite a sei mesi, per lo più robusto; una quota di poco inferiore ritiene probabile una stabilità. L'intensità della ripresa potrebbe essere tuttavia attenuata dalle difficoltà di approvvigionamento emerse nel corso dell'anno nelle catene di produzione globale. Oltre due terzi delle aziende hanno rilevato problemi nel reperimento di materie prime e beni intermedi, accompagnati da forti incrementi dei relativi costi di acquisto, delle tariffe energetiche e degli oneri per i trasporti. Tali circostanze si sono tradotte in un aumento dei tempi di consegna dei prodotti finiti, segnalato da quattro aziende su dieci, oltre che in una diffusa riduzione dei margini di profitto.

In un contesto caratterizzato da disponibilità liquide del sistema produttivo assai elevate, il marcato rafforzamento della situazione economica e le minori incertezze sull'andamento dell'epidemia hanno favorito il rispetto dei piani di investimento formulati nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano il pieno recupero del calo registrato nel 2020. Tre quarti delle aziende hanno confermato la spesa prevista; tra le restanti, prevalgono quelle che l'hanno incrementata. Per il 2022 i programmi sono orientati a un ulteriore incremento degli investimenti; secondo le opinioni raccolte mediante contatti informali, vi influirebbe in misura significativa lo stimolo impresso dagli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le previsioni di aumento, più numerose rispetto a quelle di calo, sono di forte entità per circa un'impresa su cinque.

Le costruzioni e il mercato immobiliare – Superata la fase di massima emergenza nel contrasto alla pandemia l'edilizia ha fatto segnare un rapido recupero dei livelli di attività. A partire da marzo del 2021 le ore lavorate rilevate dalle Casse edili provinciali hanno superato i livelli precedenti la crisi sanitaria; nei primi sette mesi l'aumento è stato del 7,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2019. Il sondaggio autunnale della Banca d'Italia su aziende con almeno 10 addetti ha confermato il positivo andamento del settore; circa la metà delle imprese ha rilevato un'espansione dei volumi produttivi, la parte restante una sostanziale stazionarietà.

Il mercato immobiliare è in forte ripresa; nel primo semestre del 2021 il volume delle compravendite nel comparto residenziale è cresciuto di oltre un quarto rispetto all'analogo periodo del 2019, quello del segmento non residenziale di quasi il 50 per cento.

Segnali positivi stanno emergendo anche dai lavori di ristrutturazione, sospinti dalle politiche di agevolazione fiscale (Superbonus) introdotte dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"); dal monitoraggio congiunto Enea – Ministero della transizione ecologica emerge un deciso incremento delle iniziative, pari a 819 a fine settembre per un ammontare di investimenti ammessi a detrazione di 112 milioni di euro (l'1,5 per cento del totale nazionale).

I dati di fonte Siope sugli investimenti fissi lordi degli enti territoriali, che includono la realizzazione di opere pubbliche, suggeriscono che il miglioramento si sia esteso anche a tale comparto.

Le valutazioni circa la futura evoluzione del settore edile, pur ancora positive, sono condizionate dalle problematiche relative alla catena di approvvigionamento. Nel comparto delle opere pubbliche il rialzo delle quotazioni dei materiali da costruzione potrebbe condurre a un disallineamento tra i prezzi vigenti a conclusione dei lavori e quelli definiti nelle gare di appalto, aprendo la strada a possibili contenziosi legali tra enti appaltanti e società affidatarie dei lavori.

Con riferimento alla ricostruzione post-sisma, l'accelerazione rilevata lo scorso anno nella presentazione delle domande da parte dei privati si è tradotta in un aumento dei cantieri; la quota degli immobili danneggiati oggetto di intervento risulta tuttavia ancora contenuta (poco più del 13 per cento). Segnali di miglioramento emergono anche per la ricostruzione degli edifici pubblici, seppure quasi il 60 per cento degli interventi approvati non risulti ancora avviato. Per superare le problematiche relative all'approvvigionamento dei materiali è stato disposto l'aggiornamento del Prezzario Unico del Cratere in base alla dinamica dei prezzi registrata dall'Istat tra il 1° gennaio 2017 e il 31 maggio 2021 (Ordinanza del Commissario n. 118 del 12 agosto 2021).

I servizi privati non finanziari. – Il settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, ha beneficiato del quadro sanitario più disteso e del conseguente allentamento delle restrizioni alle attività.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, nei primi nove mesi dell'anno in corso oltre la metà delle imprese ha registrato un aumento delle vendite, circa un quarto ha segnalato un calo. La ripresa, che ha permesso di compensare solo una parte delle perdite di fatturato registrate nel 2020, ha riguardato in particolare il settore alberghiero e quello del commercio non alimentare. È proseguita, seppure in attenuazione, la fase di espansione della grande distribuzione organizzata.

Le aspettative a breve delle imprese prefigurano un'ulteriore crescita del fatturato. Anche le previsioni sui consumi per l'intero 2021 sono orientate a un parziale recupero.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono riflessi pesantemente sul settore turistico fino alla scorsa primavera. Il successivo rallentamento dei contagi ha favorito una robusta crescita dei flussi su tutto il territorio regionale. Le presenze registrate nel bimestre luglio-agosto, cui ordinariamente è riconducibile circa un terzo dei flussi turistici annuali, hanno raggiunto un livello storicamente elevato grazie anche al parziale recupero del turismo straniero. A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, la fase positiva sarebbe proseguita nei mesi successivi. Le indicazioni tratte da Google Trends sulle ricerche condotte online per finalità legate ai viaggi confermano che l'interesse per la regione è rimasto elevato pure nel periodo più recente.

Nei primi otto mesi del 2021 il traffico di passeggeri dell'aeroporto San Francesco è cresciuto del 25,6 per cento su base annua; ciononostante i flussi risultano circa la metà di quelli registrati prima della pandemia. Solo nei mesi estivi il numero dei passeggeri è tornato su livelli analoghi a quelli del 2019, grazie al forte incremento della componente legata ai voli nazionali.

Il settore dei trasporti ha evidenziato un recupero. Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo economico, dalla scorsa primavera le vendite di carburanti presso la rete dei distributori della regione, in parte correlate con l'andamento del settore, sono tornate su livelli prossimi a quelli registrati prima della pandemia.

La demografia – Analogamente a quanto osservato nel resto del Paese, nella prima metà dell'anno in corso il tasso di natalità netto delle imprese umbre è cresciuto rispetto al corrispondente periodo del 2020. La dinamica è legata sia alla ripresa delle iscrizioni sia alla riduzione delle cessazioni; queste ultime, grazie anche alle misure di sostegno governative, rimangono al di sotto del loro trend di lungo periodo. L'incremento della natalità netta ha riguardato unicamente le società di capitali, a fronte di un calo di quelle di persone e a una sostanziale stabilità delle ditte individuali.

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2021 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono sensibilmente aumentate riportandosi sul livello registrato nel corrispondente periodo del 2019. Il recupero si è concentrato nel secondo trimestre dell'anno e ha interessato tutti i principali settori. Il contributo maggiore è stato fornito dai comparti dei metalli e della meccanica. Solo le esportazioni di materie plastiche e di medicinali hanno fatto registrare una diminuzione

Nel primo semestre del 2020 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono diminuite del 14,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-15,3 in Italia). Il diffondersi della pandemia ha determinato una caduta delle vendite nel secondo trimestre estesa a tutti i principali settori di specializzazione. Il calo è stato più intenso per i macchinari e i mezzi di trasporto (-22,5 e -35,2 per cento, rispettivamente, nella media del semestre). Solo le produzioni cartarie e quelle chimico- farmaceutiche hanno registrato un aumento.

I flussi verso l'Unione europea sono cresciuti del 25,4 per cento rispetto al primo semestre dello scorso anno, trainati dalle vendite di metalli in Germania. Tra i paesi extra-UE, è aumentato soprattutto l'export di macchinari negli Stati Uniti e di prodotti alimentari e del tessile e abbigliamento nei mercati asiatici. Le vendite verso il Regno Unito si sono invece ridotte (-7,1 per cento).

Le condizioni economiche e finanziarie – Nel corso dell'anno le condizioni economiche e finanziarie del sistema produttivo regionale hanno fatto registrare un sensibile miglioramento. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, la quota di aziende che si attendono di chiudere l'esercizio in utile è tornata su livelli analoghi a quelli precedenti la diffusione della pandemia. Il saldo rispetto alla quota di imprese che prefigurano una perdita è prossimo al punto di massimo del decennio scorso. I benefici sulla redditività derivanti dalla forte espansione del fatturato sono stati tuttavia attenuati dall'incremento dei costi per le materie prime e i beni intermedi, che le aziende sono riuscite a trasferire solo parzialmente sui listini di vendita.

Il ricorso al credito bancario, favorito dalle misure straordinarie assunte dal Governo, dalla BCE e dalle autorità di vigilanza, e l'accumulazione dei depositi hanno contribuito a migliorare il grado di liquidità delle imprese. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia circa il 40 per cento del campione ha dichiarato di aver accantonato in deposito almeno un quinto delle somme ricevute in prestito dall'inizio della pandemia, principalmente per motivi precauzionali. Oltre sei aziende su dieci giudicavano il livello delle proprie disponibilità liquide più che sufficiente rispetto alle necessità operative.

I prestiti alle imprese – Nel corso del primo semestre dell'anno la crescita del credito alle imprese umbre è rimasta solida. L'incremento, pari al 7,3 per cento a fine giugno, ha interessato tutte le classi dimensionali e i comparti di attività, risultando più intenso nel settore dei servizi. L'andamento dei finanziamenti all'edilizia è tornato positivo dopo otto anni di calo ininterrotto.

Sin dallo scorso anno le imprese umbre hanno fatto ampio ricorso alle misure a sostegno della liquidità varate dal Governo. Nel primo semestre del 2021 la quota dei prestiti oggetto di garanzia pubblica sul totale delle consistenze è cresciuta ulteriormente (28,2 per cento a giugno; 20,8 in Italia). Un terzo dei nuovi finanziamenti è assistito da garanzia statale (poco più di un quinto nella media italiana); la quota è particolarmente elevata tra le imprese di minori dimensioni e nei comparti edile e dei servizi.

I tassi di interesse sono rimasti su livelli contenuti. Nel secondo trimestre dell'anno il costo delle nuove erogazioni con durata superiore ai 12 mesi si è attestato all'1,8 per cento; quello applicato ai prestiti concessi per

esigenze di liquidità al 4,4 per cento. Alle imprese di costruzioni e a quelle di minori dimensioni continuano a essere praticate condizioni più onerose .

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Secondo i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nei primi sei mesi dell'anno in Umbria il numero di occupati è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2020, a fronte del lieve calo registrato in Italia.

Anche i flussi rilevati attraverso le Comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativi ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, mostrano un'evoluzione favorevole del quadro occupazionale. Nei primi otto mesi del 2021 in Umbria sono stati attivati 37.600 impieghi a fronte di 31.500 cessazioni; il saldo è superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2019. Quasi il 90 per cento delle attivazioni nette è riconducibile a contratti a termine. La modesta dinamica del tempo indeterminato, inferiore anche a quella osservata nel 2020, risente del numero ancora esiguo di nuove assunzioni e trasformazioni di impieghi già in essere (rispettivamente -24,5 e -15,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2019). Anche il numero delle cessazioni è rimasto contenuto nonostante la rimozione, dal 1° luglio del 2021, del blocco dei licenziamenti nei comparti edile e industriale (con l'eccezione del tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria); vi ha contribuito il perdurare di condizioni favorevoli per l'accesso ai regimi di integrazione salariale.

La dinamica delle assunzioni nette ha riflesso principalmente il buon andamento dei servizi, trainati dal commercio, dai settori ricreativi (arte, cultura, sport e tempo libero) e soprattutto dal turismo che ha superato i livelli dello stesso periodo del 2019. Si è gradualmente riassorbito il divario di genere osservato nel 2020, che era stato alimentato anche da fattori di offerta di lavoro riconducibili agli accresciuti carichi di cura familiare; nei primi otto mesi del 2021 le donne hanno ottenuto il 43 per cento delle posizioni di lavoro create, in linea con l'incidenza registrata nel 2019. La ripresa delle assunzioni ha interessato anche i giovani.

Sulla base dei dati dell'Istat, nel primo semestre del 2021 le forze di lavoro sono lievemente aumentate. All'incremento degli occupati si è associata la riduzione del numero di persone in cerca di lavoro da cui è derivato un calo del tasso di disoccupazione, più marcato per le donne.

Le ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) complessivamente autorizzate nei primi nove mesi del 2021 sono state circa 22 milioni, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente seppure su livelli ancora estremamente elevati. Alla flessione della componente ordinaria si è contrapposto l'aumento degli interventi straordinari e in deroga. Anche le ore di integrazione salariale erogate attraverso i Fondi di solidarietà, ulteriore forma di tutela dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività, si sono ridotte (da 11 a 9

milioni).

Le domande di indennità di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, Naspi) presentate tra gennaio e giugno sono state circa 9.400, in calo del 20,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020.

Le famiglie

Nei mesi centrali del 2021 la valutazione delle famiglie sulla propria situazione economica è decisamente migliorata; il relativo indicatore riferito al Centro Italia si è attestato su un livello superiore a quello che si registrava prima della pandemia.

L'azione pubblica di sostegno al reddito delle famiglie ha continuato a basarsi sull'erogazione del Reddito di emergenza di cui a giugno risultavano aver beneficiato oltre 6.300 nuclei (l'1,6 per cento del totale), in aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2020 anche per effetto di alcune novità normative; l'importo medio mensile è lievemente aumentato a 517 euro. È proseguita anche la corresponsione della Pensione e del Reddito di Cittadinanza che ha interessato circa 12.000 famiglie, il 3,2 per cento del totale (5,1 in Italia), per un ammontare medio di 505 euro.

Secondo le stime di Confcommercio sull'intero 2021, i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare solo parte del forte calo dell'anno precedente; la crescita prevista è inferiore a quella nazionale (3,4 contro 3,8 per cento). Sul fronte dei consumi durevoli, nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture sono cresciute del 17,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, ma restano ancora al di sotto dei livelli registrati prima della pandemia (-12,3 per cento). Alla robusta ripresa registrata fino a maggio è seguita una fase di indebolimento legata alle incertezze sulle erogazioni degli incentivi per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale e ai ritardi nelle consegne dovuti alle difficoltà di approvvigionamento incontrate dalle aziende produttrici.

L'indebitamento delle famiglie

Nel primo semestre dell'anno l'indebitamento delle famiglie è tornato ad aumentare in misura significativa (2,6 per cento, dall'1,1 della fine del 2020). Vi ha concorso la ripresa del credito al consumo che si è registrata nel secondo trimestre in connessione con il miglioramento del clima di fiducia. Sono cresciuti in particolare i prestiti dietro cessione del quinto dello stipendio e quelli finalizzati all'acquisto di autoveicoli.

Anche i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno accelerato (dall'1,0 al 2,3 per cento); l'espansione delle nuove erogazioni ha riflesso la ripresa del mercato immobiliare.

Il differenziale negativo tra tassi fissi e variabili, ulteriormente accentuatosi nel periodo più recente, ha rafforzato la preferenza per le operazioni a tasso costante che rappresentano il 94 per cento dei mutui stipulati nel primo semestre. La sostanziale stabilità delle condizioni di mercato ha portato a una diminuzione delle operazioni di surroga, sostituzione e rinegoziazione; l'ammontare di quelle effettuate nei dodici mesi

terminanti a giugno rappresenta il 5,4 per cento delle consistenze di inizio periodo (era il 7,2 a dicembre del 2020).

4. ILMERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti

L'espansione dei prestiti concessi a clientela residente in Umbria, in atto dalla metà del 2020, è proseguita anche nella prima parte dell'anno corrente (4,7 per cento a giugno). La dinamica riflette la robusta crescita dei finanziamenti al tessuto produttivo, ancora sostenuta dagli interventi governativi, oltre all'accelerazione del credito alle famiglie consumatrici. Nei mesi estivi il volume dei prestiti ha continuato ad aumentare, anche se in misura più contenuta (3,7 per cento ad agosto).

La domanda e l'offerta di credito

Secondo le indicazioni rivenienti dall'indagine sulle principali banche operanti in regione (Regional Bank Lending Survey, RBLs), nella prima metà dell'anno in corso la domanda di prestiti da parte delle imprese si è stabilizzata dopo la forte espansione che aveva contraddistinto il 2020.

In un contesto di ampia liquidità, la dinamica ha riflesso principalmente le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante a fronte di richieste ancora elevate per la ristrutturazione del debito. Al lieve indebolimento registrato nella manifattura e nei servizi si è contrapposto il consolidamento della domanda di credito da parte del comparto edile. Nel secondo semestre del 2021 la richiesta di prestiti dovrebbe tornare a crescere.

In connessione con il positivo andamento del mercato immobiliare, la domanda di mutui da parte delle famiglie si è irrobustita; quella di credito al consumo, dopo il marcato calo del 2020, è tornata ad aumentare in misura significativa per il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori.

Secondo le banche intervistate le politiche di offerta dei prestiti alle imprese si sono mantenute nel complesso distese. Sono ancora lievemente diminuiti gli spread medi, a fronte di una maggiore cautela nelle quantità offerte e di un contenuto aumento dei costi accessori.

I criteri di offerta sui mutui alle famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati, confermando l'orientamento accomodante degli ultimi anni; quelli sul credito al consumo sono invece leggermente migliorati e si sono associati a una maggiore disponibilità delle banche ad aumentare le quantità offerte.

La qualità del credito

Nel primo semestre del 2021 il tasso di deterioramento del credito è lievemente aumentato attestandosi all'1,4 per cento, un valore ancora molto basso nel confronto storico. La dinamica è principalmente legata all'incremento dell'indicatore per le imprese del comparto manifatturiero e delle costruzioni, a fronte di un contenuto miglioramento per quelle dei servizi.

Anche considerando la classificazione dei crediti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9, non emergono variazioni di rilievo nella rischiosità del portafoglio prestiti delle banche. Sulla base dei dati di AnaCredit riferiti alle imprese (diverse dalle ditte individuali), tra dicembre del 2020 e giugno del 2021 la quota dei crediti *in bonis* che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio è leggermente diminuita, pur rimanendo superiore alla media italiana.

La raccolta

Nella prima parte dell'anno la crescita dei depositi di imprese e famiglie residenti in Umbria è rimasta robusta, pur se in leggera diminuzione.

La dinamica si è confermata più sostenuta per il settore produttivo. In un contesto di incertezza ancora elevata, le imprese hanno continuato ad accantonare a scopo precauzionale scorte liquide, accumulate grazie alle misure pubbliche di sostegno al credito e alla ripresa delle vendite. L'aumento dei depositi delle famiglie, su cui ha inciso una dinamica dei consumi ancora contenuta a fronte di un'accentuata propensione al risparmio, ha interessato esclusivamente le forme di raccolta più liquide; l'andamento dei depositi a scadenza è tornato negativo.

Il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie e delle imprese umbre è cresciuto del 13,5 per cento su base annua, anche grazie al recupero dei corsi sui mercati finanziari. Gli investimenti della clientela umbra si sono orientati prevalentemente verso le azioni e i fondi comuni.

In base alle indicazioni tratte dall'indagine RBLS, la crescita della domanda dei depositi da parte delle famiglie consumatrici si è accompagnata all'ulteriore calo della remunerazione concessa dalle banche .

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.796.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2009	6463
2010	6472
2011	6444
2012	6414
2013	6285
2014	6262
2015	6155
2016	6065
2017	5965
2018	5892
2019	5838
2020	5796

Tabella 1: popolazione residente

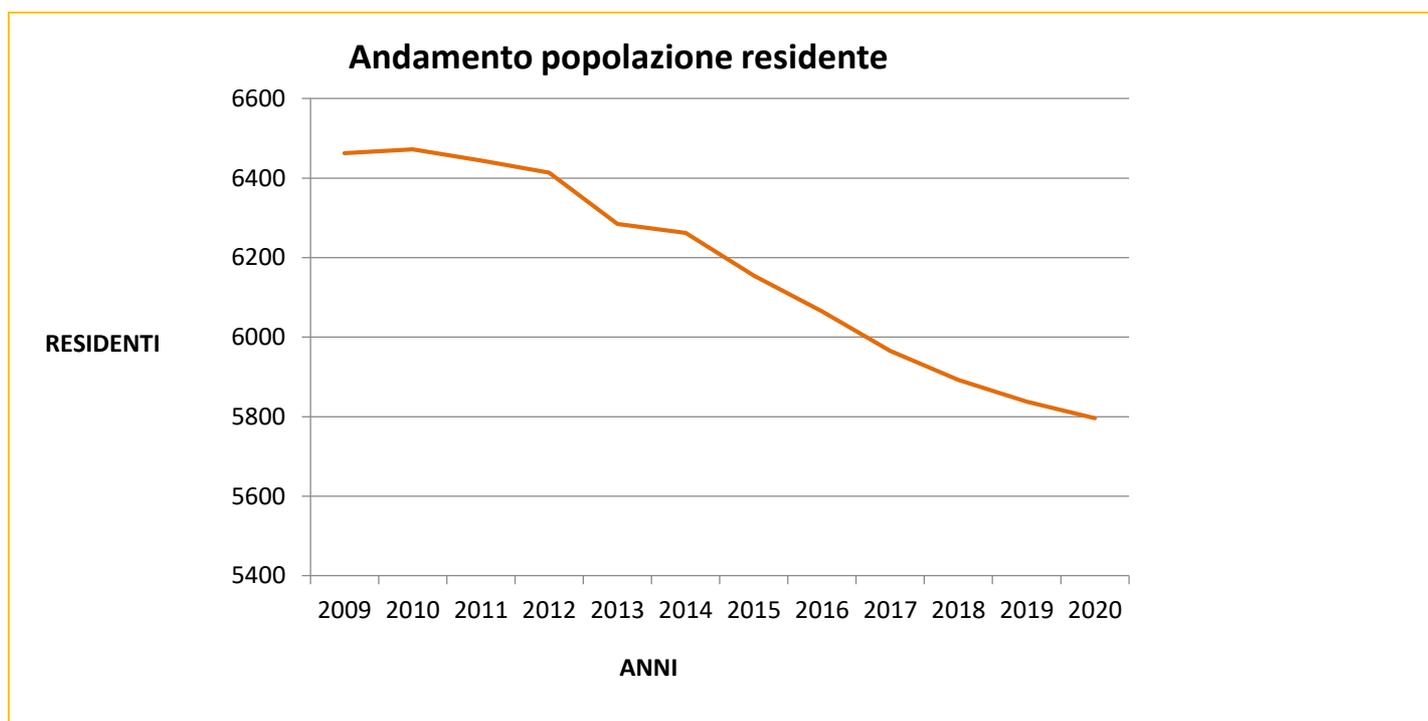


Grafico 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

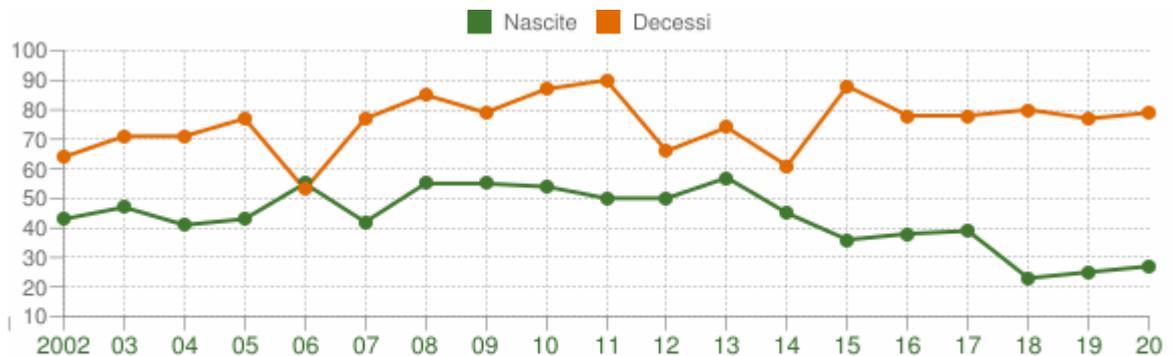
Riepilogo generale

Popolazione legale al censimento 2011	6262		
Popolazione al 01/01/2020	5838		
		Di cui:	
		Maschi	2950
		Femmine	2888
Nati nell'anno	27		
Deceduti nell'anno	78		
Saldo naturale	-51		
Immigrati nell'anno	140		
Emigrati nell'anno	131		
Saldo migratorio	+9		
Popolazione residente al 31/12/2020	5796		
		Di cui:	
		Maschi	2948
		Femmine	2848
		Nuclei familiari	2394
		Comunità/Convivenze	1
		In età prescolare (0 / 5 anni)	174
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	439

Tabella 2: quadro generale della popolazione

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

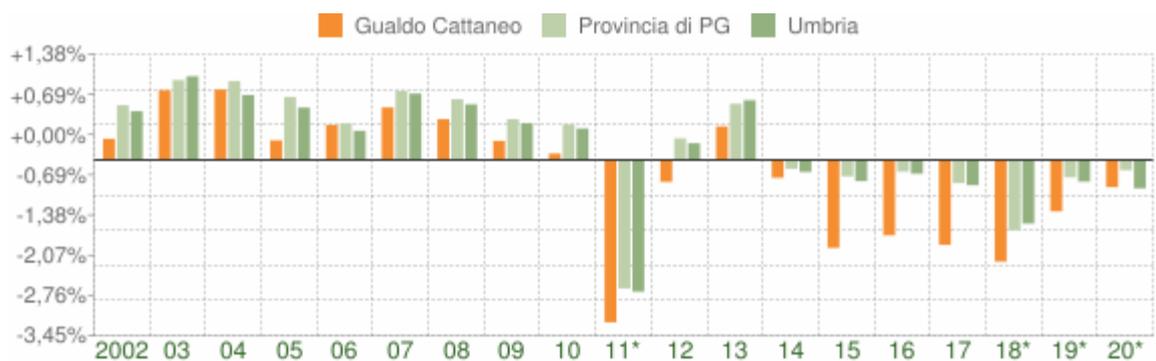


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GUALDO CATTANEO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Gualdo Cattaneo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI GUALDO CATTANEO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	782	32
2	676	28
3	447	20
4	339	14
5 e più	150	6
TOTALE	2384	100

Tabella 3: composizione famiglie

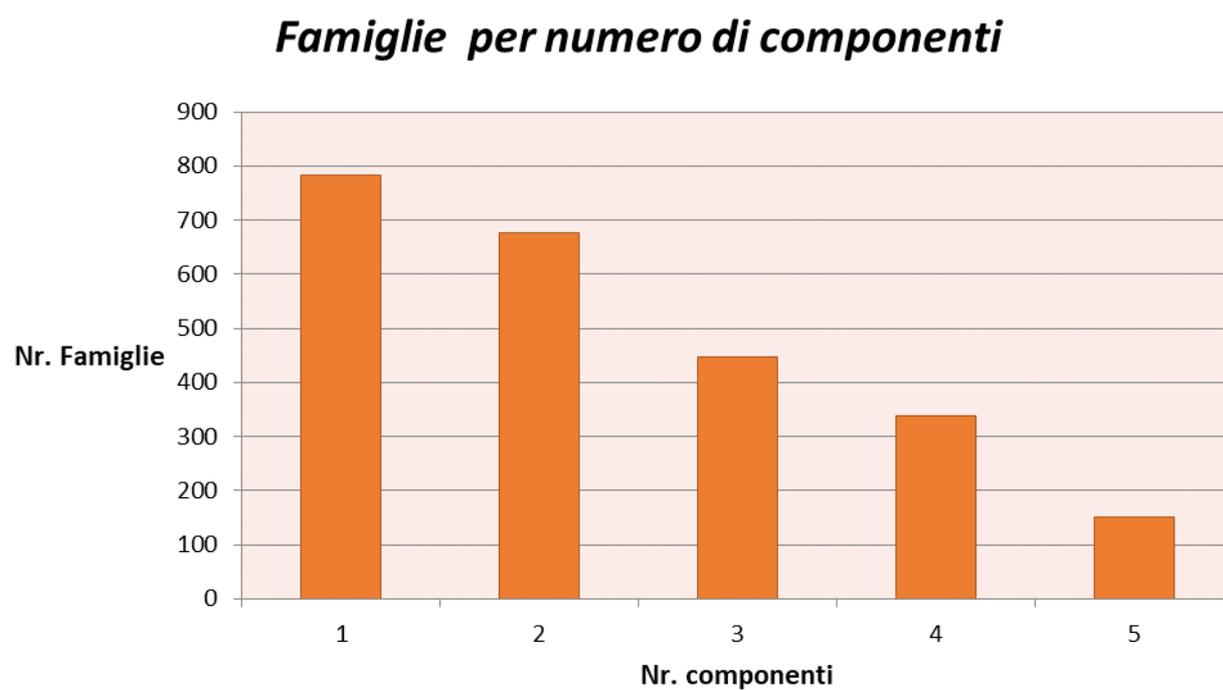


Grafico 2: Composizione famiglie per numero componenti

Il Territorio

Superficie in Km^q				97,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
STRADE				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	54,00
	* Comunali		Km.	135,00
	* Vicinali		Km.	35,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		DELIBERAZIONE C.C. N.10 DEL 4.4.2014
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		DELIBERAZIONI C.C. N.34 - 35 DEL 14.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
			AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.		15.180,00	mq. 15.180,00

Tabella 4: il territorio

Situazione economica

I dati di seguito indicati forniscono una indicazione, anche se in modo parziale, della situazione economica del Comune. I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2020, relativi all'anno di imposta del 2019⁴. Il reddito medio dei residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo è di € 16.076 mentre il reddito complessivo è di € 70.108.775 a fronte di 4.361 contribuenti.

Al fine di contestualizzare tale dato di seguito si evidenzia il reddito di altri Comuni Umbri nonché un raffronto con i Comuni dell'Unione:

Comune	Reddito medio pro-capite
Perugia	21.387
Corciano	21.128
Terni	19.900
Foligno	19.488
Spoletto	18.104
Cascia	14.741
Norcia	16.203
Monteleone di Spoleto	12.374

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

Unione dei Comuni	Reddito medio pro-capite	N. contribuenti
Campello sul Clitunno	18.900	1.768
Giano dell'Umbria	17.681	2.659
Trevi	17.797	5.847
Massa Martana	17.486	2.610
Bevagna	17.470	3.644
Castel Ritaldi	16.670	2.228
Montefalco	16.768	4.034
Gualdo Cattaneo	16.076	4.361

⁴ Fonte: [La mappa dei redditi degli italiani pre-pandemia - Info Data \(ilsole24ore.com\)](https://www.ilsole24ore.com)

Altro dato interessante si evince dalla realtà pensionistica del Comune di Gualdo Cattaneo territorio che di seguito si evidenzia ⁵:

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

Unione dei Comuni	Numero Pensioni
Campello sul Clitunno	897
Giano dell'Umbria	1.312
Trevi	3.043
Massa Martana	1.454
Bevagna	1.942
Castel Ritaldi	1.072
Montefalco	2.416
Gualdo Cattaneo	2.522

⁵ Fonte: Pensioni in Umbria: numero e importi medi comune per comune // Umbria24.it

Struttura organizzativa

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	1
A.2	0	0	C.2	0	3
A.3	0	0	C.3	0	6
A.4	0	0	C.4	0	3
A.5	0	0	C.6	0	1
B.1	0	0	D.1	0	3
B.2	0	1	D.2	0	2
B.3	0	4	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	1
B.5	0	2	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Funzionario *	0	1
TOTALE	0	9	TOTALE	0	22

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	25
fuori ruolo n.	6

* in posizione di comando da Agenzia Forestale Regionale fino al 31/12/2024

Tabella 5: personale in servizio

AREA TECNICA LL.PP			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	2	4	B		
C	3	3	C	3	3
D	2	2	D	1	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	1	1	B		
C	1	1	C	2	2
D	1	1	D		
Dir			Dir		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	4	4	B		
C	3	3	C	2	2
D	1	1	D	2	2
Dir	1	1	Dir		

RIEPILOGO COMPLESSIVO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A		
B		9
C		14
D		7
Dir		1
TOTALE		31

AREA TECNICA LL.PP.			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario			1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore		1	4° Esecutore		
5° Collaboratore		3	5° Collaboratore		
6° Istruttore		3	6° Istruttore		3
7° Istruttore direttivo		2	7° Istruttore direttivo		1
8° Funzionario			8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario		1	1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore			4° Esecutore		
5° Collaboratore			5° Collaboratore		
6° Istruttore		1	6° Istruttore		2
7° Istruttore direttivo		1	7° Istruttore direttivo		
8° Funzionario			8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario			1° Ausiliario		
2° Ausiliario			2° Ausiliario		
3° Operatore			3° Operatore		
4° Esecutore		4	4° Esecutore		
5° Collaboratore			5° Collaboratore		
6° Istruttore		3	6° Istruttore		2
7° Istruttore direttivo		1	7° Istruttore direttivo		2
8° Funzionario		1	8° Funzionario		
9° Dirigente			9° Dirigente		
10° Dirigente			10° Dirigente		

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario		
2° Ausiliario		
3° Operatore		
4° Esecutore		6
5° Collaboratore		3
6° Istruttore		14
7° Istruttore direttivo		7
8° Funzionario		1
9° Dirigente		
10° Dirigente		
TOTALE		31

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	1.287.195,00	1.305.608,10	1.305.608,10
I.R.A.P.	109.411,58	110.976,69	110.976,69
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Buoni pasto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.420.606,58	1.440.584,79	1.440.584,79

Descrizione deduzione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO USR	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CONVENZIONE SEGRETARIO COMUNALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	95.000,00	95.000,00	95.000,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.325.606,58	1.345.584,79	1.345.584,79
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Tabella 6: spesa del personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore Informatico	-
Responsabile Settore Economico Finanziario	Zamponi Tiziana
Responsabile Settore LL.PP.	Nucciarelli Monica
Responsabile Settore Urbanistica	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Edilizia	Fabbretti Leonardo
Responsabile Settore Sociale	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Cultura	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Gatti Guido
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Bertinelli Stefania
Responsabile Settore Bilancio e Tributi	Zamponi Tiziana

Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2022				Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025					
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0			0			0					
Scuole materne	n.	4	posti n.	126	126			126			126					
Scuole elementari	n.	2	posti n.	235	235			235			235					
Scuole medie	n.	2	posti n.	130	130			130			130					
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0			0			0					
Farmacie comunali	n.			0	n.			0	n.			0				
Rete fognaria in Km																
- bianca	0,00				0,00			0,00			0,00					
- nera	0,00				0,00			0,00			0,00					
- mista	0,00				0,00			0,00			0,00					
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	0,00				0,00			0,00			0,00					
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	31	hq.	0,00	n.	31	hq.	0,00	n.	31	hq.	0,00	n.	31	hq.	0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete gas in Km	0,00				0,00			0,00			0,00					
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	0,00				0,00			0,00			0,00					
- industriale	0,00				0,00			0,00			0,00					
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Altre strutture (specificare)																

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013		0,00
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali		0,00
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraeservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici		0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso del mandato amministrativo avviato nel giugno 2019, il lavoro portato avanti dalla Giunta e dal Consiglio è stato particolarmente attento a perseguire e a realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche di inizio legislatura.

Di seguito, sinteticamente ed in un'ottica di programmazione futura vengono delineate le linee programmatiche, per dare il senso dei risultati da raggiungere e delle nuove intenzioni progettuali, nel prosieguo della continuità amministrativa.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 del 24/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 .

Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
2	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
4	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
5	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
6	MISSIONE 07 - TURISMO
7	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
10	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
11	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
12	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
13	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
14	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
15	MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.u.e.l., nel caso di specie del Comune di Gualdo Cattaneo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione continua a tracciare il mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che dovrebbero trovare completa attuazione entro l'anno 2024.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2022 - 2024**

Linea programmatica: 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCONTRI TERRITORIALI PER COMPRENDERE ESIGENZE TERRITORIALI/FRAZIONALI	INCONTRI TERRITORIALI	IN CORSO
NO -TAX AREA PER LE NUOVE ATTIVITA' RIGUARDO I TRIBUTI COMUNALI IN MODO DA INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE - DECRETO CESCITA	APPLICAZIONE DECRETO CRESCITA	ATTIVATO
REGOLARIZZAZIONE TRIBUTARIA IMU ANNUALITA' 2016-2017-2018-2019	PEREQUAZIONE TRIBUTARIA	ATTIVATO

Linea programmatica: 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMETARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI TRAMITE INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE PER CONTROLLO TARGHE	GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	ATTIVATO - PREVISTA ULTERIORE FASE

Linea programmatica: 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
D'INTESA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO, ADESIONE AD OFFERTE FORMATIVE E INNOVATIVE E DI RILEVANZA SOCIO-CULTURALE	ACCORDO DI PROGRAMMA	ATTIVATO
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CULTURALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TURISTICO	REALIZZAZIONE EVENTI	DA ATTUARE

Linea programmatica: 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
UNIFICARE, OVE POSSIBILE, LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AL FINE DI CREARE UN UNICA REALTA' COMUNALE	ACCORDI E CONVENZIONI	DA ATTUARE
RECUPERO DELLA POLIVALENTE DI SAN TEREZIANO CON CREAZIONE DI UN LUOGO AGGREGANTE PER IL TERRITORIO	ACCORDI TERRITORIALI	DA ATTUARE

Linea programmatica: 6 MISSIONE 07 - TURISMO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	PROGETTO TURISTICO CULTURALE	DA ATTUARE
VALORIZZAZIONE DEI BORGHİ E CASTELLI MEDIANTE APPOSITI CANALI ED EVENTI	PROGETTO TURISTICO	DA ATTUARE

Linea programmatica: 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	REGOLAMENTO	IN CORSO
ADOZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DEL PRG	ADOZIONE PRG	IN CORSO

Linea programmatica: 8 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
TUTELARE L'AMBIENTE TRAMITE CAMPAGNE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E AL RISPETTO AMBIENTALE	INCONTRI TERRITORIALI	DA ATTUARE
REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE S. TEREZIANO	REALIZZAZIONE	DA ATTUARE
RICONVERSIONE EX CENTRALE ENEL A IDROGENO	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
CREARE ED INCENTIVARE L'USO DI MOBILITA' ALTERNATIVE	ACCORDI E INTESE CON LE ISTITUZIONI E SENSIBILIZZAZIONE CON LA CITTADINANZA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 10 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCREMENTARE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ESERCITAZIONI	ESERCITAZIONI	DA ATTUARE
CREAZIONE SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE PER IL TERRITORIO INTERCOMUNALE	REALIZZAZIONE SALA OPERATIVA ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 11 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	DA ATTUARE
INCENTIVO ECONOMICO NUOVE NASCITE	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
ASSISTENZA PRIMA INFANZIA FAMIGLIE INDIGENTI	MODALITA' SHARING	DA ATTUARE
PROGETTO SPORTELLO DONNA	INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE	ATTIVATO

Linea programmatica: 12 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
MANTENIMENTO PUNTO DI SOCCORSO 118	ACCORDI E CONVENZIONI	ATTIVATO
AUMENTO SERVIZI AL PUNTO DI SALUTE SITO IN PONTE DI FERRO	ACCORDI, CONVENZIONI	ATTIVATO

Linea programmatica: 13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
SOSTENERE ED INCENTIVARE I NEGOZI DI VICINATO E LA VALORIZZAZIONI DELLE ECCELLENZE LOCALI	ACCORDI DI PROGRAMMA	DA ATTUARE

Linea programmatica: 14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
INCENTIVARE L'AGRICOLTURA MEDIANTE LA PROMOZIONE DEI P.S.R.	PROMOZIONE P.S.R.	DA ATTUARE

Linea programmatica: 15 MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
PROGETTAZIONE DEL DECORO URBANO, BORGHI E CENTRI STORICI	ACCESSO AI FONDI PREVISTI PER DECRETO CRESCITA	DA ATTUARE

AMBITI DI INTERVENTO

1) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Riorganizzazione della struttura dell'Ente, dell'organigramma e dei servizi in maniera più funzionale ai bisogni dei cittadini, tra cui rientrano a titolo indicativo le seguenti azioni:

- Potenziamento dei servizi operativi (personale e dotazione finanziaria)
- Potenziamento settore Polizia Locale (personale e automezzi e dotazione finanziaria)
- Riorganizzazione toponomastica stradale comunale
- Miglioramento della relazione e della comunicazione fra l'amministrazione e i cittadini

2) CULTURA E TURISMO

I settori della Cultura e del Turismo nonostante siano stati quelli più colpiti dalla pandemia rappresentano delle priorità nell'azione di governo di questa Amministrazione Comunale.

Il nostro obiettivo è quello di trasformare il Comune di Gualdo Cattaneo in un "prodotto" turistico di eccellenza fatto di paesaggi, di sentieri, di olio, di vigneti e di tradizioni antiche che ancora oggi sono vive nei borghi, dove il tempo e le stagioni si fondono con l'armonia delle valli, regalando una sensazione di infinita tranquillità e di bellezza.

Gualdo Cattaneo, con i suoi paesaggi, i castelli e le fortezze medievali di rara bellezza, sono un territorio da scoprire e degno di essere fatto conoscere.

Da parte di questa Amministrazione Comunale verranno messe a disposizione tutte le energie possibili e per l'anno 2022 sono state programmate le seguenti attività:

TURISMO

- Definizione di un piano di marketing turistico, promozione del brand territoriale GUALDO CATTANEO I CASTELLI DEL GUSTO a livello nazionale e internazionale, implementazione social media marketing, realizzazione materiale informativo aggiornato.
- Aggiornamento periodico dei contenuti del sito www.turismogualdocattaneo.it implementandolo con l'inserimento di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio comunale, dei produttori di Prodotti Tipici, ed artigiani del Nostro Territorio
- Realizzazione di convegni, attività promozionali, inserzioni pubblicitarie, eventuali fiere, incontri con operatori del settore.
- Azioni volte ad incentivare il recupero di locali presenti nel centro storico per esposizioni, piccole attività commerciali e artigianali di qualità;
- Turismo della memoria: al fine di trasformare il patrimonio culturale, delle tradizioni e folkloristico in risorsa, sviluppare appuntamenti e piccoli eventi dedicati alle tradizioni popolari Gualdesi;
- Turismo e natura: Potenziare e promuovere con idonea segnaletica, mappe cartacee e digitali, i sentieri naturalistici presenti sul territorio al fine di far crescere ed incentivare il turismo lento, Gualdo Trekking e Bike, per far scoprire le maggiori attrazioni turistiche della Città integrando i percorsi di trekking urbano ai percorsi verdi individuati su carta che incrociano fonti, maestà, Chiese e Castelli del nel nostro territorio, creare una mappatura delle aree verdi e aree gioco del territorio da destinare ad area picnic e area sosta per ciclisti;

- Turismo Enogastronomico e oleoturismo: potenziare e sviluppare gli eventi già presenti nel calendario delle manifestazioni e finalizzati alla promozione del territorio.
- Calendario e promozione eventi: costituire un “tavolo” di coordinamento tra Comune, associazioni di categoria, enti pubblici, privati e religiosi, imprese turistiche, associazioni del territorio per la razionalizzazione e l’ottimale fruizione degli eventi culturali e per la promozione integrata della ricchezza territoriale.
- PROGETTO SOL: SAGRANTINO & OLI Land. L’avviso “Piano di Sviluppo e Coesione FSC Linea di Azione sostegno alla fruizione integrata delle risorse naturali e culturali e della promozione delle destinazioni turistiche – Umbria APERTA: Avviso per il sostegno alla costruzione di prodotti turistici territoriali” emanato dalla Regione dell’Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7507 del 28/07/2021, in attuazione alla D.G.R. 289 del 31/03/2021. Possono partecipare al progetto, attraverso l’invio di manifestazione di interesse, le imprese del territorio regionale e loro associazioni rappresentative. Con questo progetto si intende dare continuità al progetto già realizzato “UMBRIA VERSA:PERCORSI ED ESPERIENZE NELLE TERRE DEL SAGRANTINO” attraverso il quale è stato sviluppato percorsi di valorizzazione e promozione dell’offerta turistica mediante la creazione di percorsi esperienziali che uniscono gli attrattori naturalistico, paesaggistici, enogastronomici e storico artistici.
- Il progetto “SOL” ha come obiettivo quello di incentivare e sostenere le capacità progettuali dei Comuni dell’Umbria attraverso lo sviluppo di prodotti turistici rilevanti per l’intero sistema turistico regionale, inerenti in particolare il turismo regionale, inerenti in particolare il turismo culturale, il turismo sportivo il turismo lento il turismo enogastronomico e delle esperienze.
- Realizzazione di iniziative volte a veicolare il turismo presso la Loc. Torri dove è ubicata la preziosa collezione di coleotteri e Farfalle “A. Cotta” di proprietà del Comune di Gualdo Cattaneo. Saranno programmate aperture nel corso dell’anno, in particolare nel periodo estivo, per rendere maggiormente fruibile ai turisti, la predetta collezione.
- Attivazione delle misure previste dal Regolamento per la concessione di patrocinio, di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici ad Associazioni, organismi enti pubblici e privati approvato con D.C.C. n.- 42 del 26/10/2021.

CULTURA

- Promuovere una vera e propria stagione teatrale e accrescere l’interesse delle generazioni più giovani nei confronti delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di spettacoli adatti a tale fascia di età in modo da sensibilizzare fin dall’infanzia la cultura di “andare a teatro” e di “fare teatro”.
- Incentivare l'utilizzo del Teatro comunale per promuovere convegni, tavole rotonde e appuntamenti di approfondimento su temi di vario genere;
- Laboratori Teatrali per bambini ed adulti
- Aumentare i giorni di apertura al pubblico della biblioteca comunale ed incentivare dei laboratori per i più piccoli tramite la partecipazione a bandi ad hoc d’intesa con l’Unione dei Comuni terre dell’olio e del sagrantino alla quale il servizio è affidato in forma associata;
- Incrementare il numero dei testi disponibili presso la Biblioteca, attraverso le donazioni di privati, attivando il progetto “donatore di libri” e l’acquisto di volumi per creare nuove sezioni tematiche
- Promozione di Mostre d'arte e Fotografiche.
- Aderire alle manifestazioni proposte a livello regionale e nazionale;
- Proseguire nel progetto di promozione del patrimonio storico-artistico e religioso;

- MIBACT - FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA: presentazione istanza di finanziamento sulla piattaforma on-line del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'ottenimento di contributi destinati al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria, per l'acquisto di libri destinati alla Biblioteca Comunale "A. Manzoni".
- Adesione progetto "CITTA' CHE LEGGE" BIENNIO 2022-2023 promosso dal Centro per il Libro e la Lettura in collaborazione con ANCI e nel rispetto di quanto previsto dalla L. 15/2020: la partecipazione al progetto prevede l'adesione al Patto Locale per la lettura nel corso dell'anno 2022, mediante la sottoscrizione dello stesso tra i Comuni della Zona Sociale n. 8; successivamente, verranno attivate le procedure per la partecipazione all'Avviso pubblico "CITTÀ CHE LEGGE", promosso dal Centro per il Libro e la Lettura nel corso dell'anno 2022. Tale intervento ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere la lettura evidenziando in particolare, l'importanza della promozione della stessa sul territorio, quale strumento di l'accrescimento culturale e di sviluppo di abilità socio-educative e comunicative sin dalle prime generazioni.
- Nuovo affidamento della gestione della Rocca e del Teatro Comunale

SEGRETERIA/GESTIONE/TRASVERSALE

- **ATTIVAZIONE PROCEDURE DI DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:** L'intervento prevede l'implementazione e l'avvio delle procedure informatiche degli atti amministrativi, firmati digitalmente con decorrenza dal 01/01/2022. Tale obiettivo è finalizzato a realizzare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione previsto dalla normativa vigente in materia.

SOCIALE – ZONA SOCIALE 8 – POLITICHE PER LA FAMIGLIA

- **Progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria":** adesione al progetto presentato dalla Zona Sociale n. 8 – a valere sull'Avviso pubblico della Regione Umbria approvato con D.D. n. 10365 del 16/10/2019 - linea di intervento: A) Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti, ovvero istituzione di centri anti violenza non residenziali. Con tale progetto si prevede l'intervento del Comune alla realizzazione dello stesso mediante una quota di cofinanziamento annuale, da trasferire al Comune Capofila di Foligno, destinata a sostenere il funzionamento della struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, in grado di accogliere l'utenza dei territori appartenenti alla Zona Sociale n. 8;
- **Progetto "Sportello Donna":** si intende proseguire nella realizzazione del progetto, avviato nel corso dell'anno 2021, continuando a garantire l'apertura dello Sportello Donna in collaborazione con l'Associazione Libera...mente Donna, quale sportello di ascolto professionale, in grado di offrire risposte ai bisogni ed essere un punto di riferimento chiaramente individuabile dall'utenza. Lo Sportello si inserisce come potenziamento sul territorio del CAV attivato dalla Zona Sociale n.8, nell'ottica dell'integrazione di rete dei servizi a supporto della persona. Il presidio, risorsa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno di violenza nei confronti delle donne, ricomprende sostegni per donne in difficoltà, con particolare riferimento a:
 - Donne separate con o senza prole;
 - Donne maltrattate e sfruttate;
 - Donne alla ricerca di una propria identità e autonomia;
 - Donne straniere con problemi di integrazione.

Particolare attenzione, va posta a questo territorio che per morfologia e conformazione territoriale (geografica) pone questo Comune distante dai principali servizi essenziali localizzati, principalmente, nel Comune di Foligno che dista circa 30km.

Tale situazione geografica, spesso, quindi, costituisce un vero e proprio ostacolo a tante donne che, invece, ne avrebbero necessità.

L'obiettivo del progetto è di aiutare le donne in difficoltà a rafforzare la propria dignità e le risorse individuali, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le condizioni che danno origine al disagio, attraverso l'azione sinergica con gli attori del territorio che secondo la propria specificità operano a sostegno e tutela delle donne.

- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ** : si intende riconfermare e rendere strutturale gli interventi attivati a sostegno della natalità quali:
 - **Progetto “Future Mamme”**: iniziativa rivolta alle cittadine residenti in stato di gravidanza, condizione la cui tutela richiede spesso costi aggiuntivi che gravano sul bilancio familiare; per tali motivi la realizzazione del progetto ha l'obiettivo di fornire un ulteriore strumento di supporto mediante l'erogazione una specifica misura di sostegno economico;
 - **Progetto “NasciAMO a Gualdo Cattaneo”**: iniziativa tesa a sostenere le nascite ed incentivare quindi la natalità mediante l'erogazione di un contributo economico una tantum alle famiglie interessate da una nascita o un'adozione, nell'ottica di contrastare il forte decremento demografico nel territorio comunale.

- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**: si intende riconfermare il progetto “Insieme a scuola”, finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie legati all'avvio dell'attività didattica, che gravano sul bilancio familiare, oltre che sostenere l'economia locale mediante l'attivazione di convenzioni con gli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale, per la fornitura del materiale didattico e/o scolastico. La misura di sostegno si inserisce nelle iniziative già avviate a sostegno della famiglia nell'anno 2021, che mirano a ridurre il disagio socio-economico sempre più diffuso anche a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso.

- **ATTIVAZIONE MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE E CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE UTENZE DOMESTICHE**: Si intende confermare l'utilizzo delle risorse assegnate con l'art. 53 del Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, recante “Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento del canone di locazione e delle utenze domestiche”, rafforzando l'ampliamento della tipologia degli interventi e destinando, quindi, parte delle risorse all'erogazione di contributi a sostegno del pagamento del canone di locazione e delle utenze domestiche (servizio idrico, servizio elettrico, utenza fornitura gas/GPL), volti a fronteggiare i bisogni dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali. Si conferma, inoltre, la misura di solidarietà alimentare mediante erogazione dei buoni spesa, volta a consolidare le sinergie di supporto in rete messe a punto a livello territoriale con il coinvolgimento degli esercizi commerciali, fornitori di beni di prima necessità ed a sostenere l'economia locale. Le misure di sostegno attivate verranno periodicamente riparametrate in funzione dell'evolversi del reale stato di necessità della popolazione residente rilevato dai servizi, fino al completo utilizzo delle somme assegnate al riguardo all'Ente.

- **VALORIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**: Si intende avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato in generale, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante forme di collaborazione. Al fine di rafforzare e promuovere sul territorio il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato si prevedono i seguenti interventi:
 - **PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE PLURIENNALE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**: Predisposizione dei procedimenti per la realizzazione di una convenzione di durata triennale finalizzata a consolidare il rapporto di collaborazione tra il Comune e il mondo del volontariato presente a livello locale che costituisce espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo,

oltre a fornire un apporto originale nel conseguimento delle più ampie finalità di carattere sociale, civile e culturale. Si prevede quindi l'attivazione di una convenzione triennale con un Ente appartenente al Terzo settore, selezionato mediante una procedura comparativa per lo svolgimento di servizi rivolti alla collettività, quali:

- sorveglianza presso il Polo scolastico dell'Istituto Comprensivo "A. Capitini di Gualdo Cattaneo;
 - accompagnamento sui pullman del servizio di trasporto scolastico;
 - accompagnamento sul pullman del servizio di trasporto per cittadini in condizione di disabilità per la frequenza presso strutture diurne;
 - triage per l'accesso agli Uffici Comunali.
- **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SERVIBUS:** Si intende investire risorse per la riattivazione del servizio Servibus, sospeso temporaneamente a causa dell'emergenza da covid-19, mediante il coinvolgimento di volontari del Centro Sociale Anziani di Gualdo Cattaneo, con l'obiettivo di fornire servizi di supporto per gli spostamenti in favore dei cittadini residenti, rispondenti alle nuove esigenze di tutela della salute imposte dall'emergenza sanitaria in corso, con l'obiettivo di rafforzare la rete di supporto dei servizi territoriali, diminuire ed alleviare il disagio derivante dalla condizione di solitudine a volte conseguenza delle misure restrittive e/o dalla assenza di reti familiari di sostegno.
- **INVESTIMENTO RISORSE E CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI AD INTEGRAZIONE SANITARIA IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI:** Al fine di tradurre la volontà di mantenere e sostenere l'offerta dei servizi territoriali sociali ad integrazione sanitaria attivati, in considerazione delle difficoltà di assistenza alla popolazione derivanti da una notevole distanza dalle strutture all'uopo deputate, si intende fornire una risposta consolidata e efficace rispetto ai bisogni rilevati dai servizi territoriali in materia socio-sanitaria mediante :
- Programmazione triennale degli interventi socio-sanitari e sanitari e previsione delle relative risorse economiche da impiegare, mediante l'approvazione e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Azienda USL UMBRIA 2 per l'integrazione socio sanitaria tra il Comune di Gualdo Cattaneo E Usl Umbria N. 2 Anni 2022-2023-2024;
 - Predisposizione e sottoscrizione di un nuovo Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria, aperto anche ad altre realtà limitrofe, di durata pluriennale, attraverso il quale realizzare azioni di cura e presa in carico delle necessità delle persone diversamente abili, in una prospettiva di ampliamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio, che preveda la presa in carico globale, all'interno del proprio contesto di vita, dei bisogni derivanti dalla condizione di disabilità.
- **MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI:** Il Servizio sociale ha in carico i minori stranieri non accompagnati ospitati temporaneamente presso il centro di accoglienza straordinario sito nel Comune di Gualdo Cattaneo.
- Attualmente il servizio Sociale del Comune di Gualdo Cattaneo ha la tutela dei 24 minori stranieri non accompagnati, attribuita dal Tribunale per i minorenni dell'Umbria con apposito decreto.
- La tutela prevede un monitoraggio della situazione per ciascun minore da parte del Tribunale per i minori dell'Umbria, con il quale il Servizio Sociale del Comune si interfaccia continuamente mediante udienze.
- **PROGETTO "DIGIPASS"** il Comune di Gualdo Cattaneo ha aderito, in qualità di "partner ", al Progetto proposto dal Comune di Foligno denominato DIGIPASS UMBRIA 8 per la realizzazione di uno spazio DigiPASS inteso come nodo di riferimento dei territori della Zona sociale che metta in rete altri luoghi di aggregazione esistenti. Nell'anno 2022 si procederà all'allestimento dello spazio già individuato da questa Amministrazione Comunale con strumentazione idonea che consenta la navigazione in internet agli utenti, con postazioni dotate di strumentazione nelle quali erogare "servizi digitali"(come, ad

esempio, scaricare documentazione della PA, prenotazione di prestazioni sanitarie, invio materiale informativo da parte delle associazioni, realizzazione grafica di volantini, regolazione e preparazione strumentazione fonica per eventi), favorendo l'inclusione digitale e la relativa alfabetizzazione anche attraverso lo scambio di competenze intergenerazionale e interdisciplinari (come la grafica e la musica). L'accesso e la fruizione dello spazio Digipass sarà agevolato grazie al supporto della figura del "facilitatore" reso disponibile dalla Zona Sociale n. 8 che rivestirà un ruolo di riferimento e supporto per gli utenti che vi accederanno.

3) TERRITORIO E AMBIENTE

Realizzazione nuovo polo scolastico in Gualdo Cattaneo

L'obiettivo si prefigge di realizzare un nuovo plesso scolastico mediante un edificio che abbia una valenza sociale, formativa ed educativa: per raggiungere tale scopo è importante che abbia una struttura piacevole, sicura, sostenibile, innovativa e accessibile.

Il progetto, inserito sullo sfondo dell'Appennino Umbro-Marchigiano, nella verde cornice del parco Sant'Anna, alle porte dell'abitato storico di Gualdo Cattaneo, è realizzato con un edificio su due livelli in legno, di forma rettangolare animata da lesene che fanno da riquadro alle superfici vetrate su cui si affacciano tutti gli ambienti scolastici e da una copertura a capanna leggiadramente movimentata. La struttura si inserisce così, in modo naturale nell'area del parco seguendo lo skyline dolce, morbido, costante e quasi monotono della linea appenninica che accompagna sullo sfondo l'occhio dell'osservatore.

Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove le stesse trascorrono molto tempo, non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente gradevoli, confortevoli, eco-efficienti e soprattutto sicuri.

Nel nuovo progetto la scuola diviene uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La nuova scuola, nella sua struttura spaziale, viene a configurarsi come luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La divisione dello spazio interno si concretizza in pareti con buon livello di isolamento acustico e pareti mobili, oltre alla ottimizzazione della luce naturale. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati.

L'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale, permette di aumentare la vivibilità della scuola.

Lo spazio architettonico è stato pensato per rispondere ai bisogni di tutti attraverso l'eliminazione di barriere, la scelta di materiali adeguati, la personalizzazione degli spazi, la progettazione di impianti e nuove tecnologie per tutte le persone (sia fruitori che ospiti) con ridotto o assente equilibrio e/o disabilità motorie transitorie o permanenti.

L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come *civic center* in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. La palestra e la mensa sono dotati di ingressi aggiuntivi per essere fruibili anche per attività parascolastiche.

Sostenibilità ambientale e comfort ambientale sono altri elementi cardine nella progettazione della nuova scuola. *Un alunno che vive in un edificio "intelligente", che sfrutta le energie naturali limitando/escludendo l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente.*

L'obiettivo è quello di realizzare **un complesso NZEB**, quindi, da un edificio ad elevatissima prestazione che

riduca a zero i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Questo vuol dire che la domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è nulla: la scuola si autosostenta.

La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha inoltre importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni e ne favorisce l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, ma anche la possibilità di sanificare l'aria, cosa non scontata in tempi di pandemia.

L'utilizzo delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche.

E' in corso la stesura finale del progetto esecutivo redatto a cura dell'ufficio tecnico con la collaborazione di un pool di tecnici specialistici esterni.

Realizzazione della pista ciclopedonale dall'area polifunzionale di Gualdo Cattaneo al parcheggio ex "pesa"

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclopedonale che, colleghi l'area polifunzionale di Gualdo Cattaneo, con il centro storico.

Attualmente, se pur a ridosso dell'abitato urbano, non esiste un percorso che colleghi i due ambiti: gli abitanti di Gualdo sono costretti ad utilizzare i propri mezzi per raggiungere il parco giochi/area polifunzionale percorrendo strade comunali, provinciali e vicinali sterrate prive di marciapiede, per circa 3 Km.

La realizzazione della pista ciclopedonale, nell'ottica di creare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che colleghino le aree nevralgiche di Gualdo Cattaneo con il centro storico, consentirà ai pedoni, ai ciclisti, ai turisti, e ai portatori di handicap di raggiungere l'area polifunzionale e il centro storico in completa sicurezza permettendo un transito con vista panoramica sulla vallata circostante, valorizzando strategicamente l'accessibilità e la visibilità del centro storico e delle attività presenti nel paese.

Attualmente i lavori sono stati affidati con regolare procedura di affidamento.

Realizzazione di un parcheggio per Camper presso l'area polifunzionale di Gualdo Cattaneo e di un marciapiede di collegamento con il cimitero estendibile al nuovo polo scolastico

Con la prospettiva di creare una rete di percorsi pedonali e ciclabili che colleghino le aree nevralgiche di Gualdo Cattaneo con il centro storico, si è delineata l'idea di realizzare un parcheggio per camper a ridosso dell'area polifunzionale nell'immediata periferia dell'abitato storico del paese. Negli ultimi anni, soprattutto in occasione di alcuni eventi realizzati nel Capoluogo, è aumentata la presenza di turisti "fai da te", denotando la carenza di strutture capaci di ospitarli. Dunque è stata individuata un'area per la lunga sosta di camper: la realizzazione dell'area di sosta, oltre ad essere un intervento di riqualificazione urbana, offre la possibilità di incrementare la ricezione turistica.

Dello stesso progetto fa parte la costruzione del marciapiede di collegamento tra l'area polifunzionale ed il cimitero. Anche in questo caso, non esiste un marciapiede che colleghi l'area cimiteriale, a ridosso del centro storico, con centro storico stesso. I numerosi pedoni che utilizzano il percorso, lo fanno in assoluta assenza di sicurezza. La realizzazione del marciapiede, oltre a poter fruire di "una passeggiata" in assoluta sicurezza, permette di riqualificare lo stesso centro urbano di Gualdo Cattaneo.

Con la stessa prospettiva, si intende realizzare un marciapiede di collegamento tra il cimitero ed il Parco Sant'Anna dove verrà realizzato il nuovo plesso scolastico.

Infatti la realizzazione della nuova scuola comporterà la risistemazione dell'intero parco in cui si trova immersa ed anche la riapertura del percorso pedonale che dalla strada provinciale, attraverso il bosco, raggiunge il parco stesso. La realizzazione di questo tratto di marciapiede, in continuità con la precedente, completerebbe quella rete di percorsi pedonali e ciclopedonali che collegano il centro storico di Gualdo Cattaneo alle aree nevralgiche.

E' in corso di ultimazione uno studio di fattibilità necessario per poter accedere ai prossimi bandi di finanziamento. Si è stimato un importo lavori di circa 900.000,00 euro.

Realizzazione pista ciclabile in San Terenziano estendibile all'abitato Grutti

Nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani, è stata sviluppata l'idea di una pista ciclabile che, in continuità con il marciapiede esistente, colleghi il polo scolastico di San Terenziano, con il suo centro storico.

Nell'idea di una società più relazionale e sostenibile, la mobilità delle persone e delle cose gioca un ruolo importantissimo.

In quest'ottica nasce l'idea di poter estendere la pista verso l'abitato storico di Grutti. Un percorso realizzato ad

unione di due piccole frazioni, ma anche un percorso alternativo a quello automobilistico: finché ci rassegniamo ad avere città pensate per le automobili difficilmente avremo società relazionali e sostenibili.

Adeguamento sismico della scuola primaria di San Terenziano

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrata la Scuola primaria di San Terenziano.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà l'adeguamento sismico dell'intera struttura che costituisce il secondo polo scolastico del Comune. L'intervento, nel rispetto dell'esistente, e per favorire, compatibilmente alle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'attività didattica verrà eseguito dall'esterno, implementando le capacità strutturali dell'edificio nei confronti dell'azione sismica mediante telai tridimensionali in acciaio.

Ripristino funzionale del Teatro di Gualdo Cattaneo

A seguito dell'Ordinanza di inutilizzabilità di un'intera area Comunale conseguente agli eventi sismici del 2016, la Protezione Civile ha ammesso a contributo, il ripristino funzionale del teatro di Gualdo Cattaneo.

Il progetto, già nelle mani della PC e dell'USR, prevede la realizzazione dell'impianto termoidraulico ed elettrico del piano primo del teatro, insieme ad opere di finitura quali la realizzazione di massetti e pavimenti ed apparecchi idrosanitari.

E' stato appena recepito il nulla osta e parere della soprintendenza e sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

Miglioramento/adequamento sismico del Palazzo Comunale

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Comunale in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà il miglioramento/adequamento sismico dell'ala del palazzo comunale soggetta ad ordinanza di inutilizzabilità. Insieme all'intervento di miglioramento, è prevista la possibilità di effettuare un miglioramento energetico secondo le possibilità stabilite dalle Ordinanze Commissariali.

Miglioramento sismico del Palazzo Ex Eca

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Ex Eca in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento vedrà il miglioramento sismico dell'unità strutturale oggetto di ordinanza sindacale di inutilizzabilità. Attualmente è in corso la redazione della progettazione definitiva con l'ufficio tecnico dell'Ater.

Efficientamento energetico scuola di Collesecco

L'obiettivo è quello di rendere funzionali e soprattutto vivibili, i locali presenti al piano seminterrato della scuola dell'infanzia di Collesecco.

Nell'ottica di creare una sede per la protezione civile comunale, si è deciso di partecipare al bando per l'efficientamento energetico dei locali appena detti, mediante esecuzione di isolamento interno delle pareti, sostituzione di infissi, dotazione di impianto fotovoltaico ed illuminazione ad alto risparmio energetico.

L'intervento è stato finanziato per l'annualità 2022 ed è stato affidato il servizio di progettazione.

Rinforzo strutturale ed adeguamento per ottenimento CPI nel polo scolastico di San Terenziano

L'obiettivo è quello di ottenere il CPI dai Vigili del fuoco sull'intero polo scolastico di San Terenziano. Il progetto, già sottoposto al vaglio dei VVF, prevede degli interventi importanti per la messa a norma di strutture, pavimenti, infissi, sistemi antincendio già presenti e la realizzazione di un vascone di accumulo acqua. Per la realizzazione del progetto, parte dei fondi sono stati ottenuti dal MIUR.

Sistemazione strade comunali via Valle, Colfrumolo e Catino

Il progetto, a cura dell'ufficio tecnico comunale, prevede la regimazione delle acque meteoriche lungo tutti i tratti stradali in oggetto al fine di alleggerire e ridurre il dissesto idrogeologico in atto. A monte di via Valle, è stato ricostruito un muro di sostegno a ridosso della carreggiata stradale, già compromesso dal dissesto idrogeologico che investe l'intero versante.

I lavori sono stati appaltati.

Project financing illuminazione pubblica

E' in corso di approvazione la proposta di un promotore esterno per la gestione dell'illuminazione pubblica per una durata di 16 anni.

Tale operazione risulta di estrema convenienza per l'amministrazione in quanto prevede la revisione e l'adeguamento degli impianti con il trasferimento dei rischi ad una ditta esterna che si occupi di tutte le incombenze relative alla gestione, comprensive delle attività amministrative.

A breve si provvederà ad indire la gara di appalto.

Realizzazione pavimentazione piazza e marciapiedi in Grutti

Sono stati redatti i progetti per il completamento dei marciapiedi e della pavimentazione della piazza principale al fine di completare i precedenti interventi già realizzati.

Cimitero di Saragano

E' stata inviata la manifestazione di interesse per il contributo alla ricostruzione SISMA 2016 per la sistemazione dei danni provocati dagli eventi sismici del 2016.

Si è in attesa della concessione definitiva del contributo.

Marciapiedi di Collesecco

Il progetto è relativo alla realizzazione del marciapiedi che collega l'abitato di Collesecco al cimitero di Marcellano. Il marciapiedi in continuità con quello esistente, è realizzato con blocchetti di porfido e lastre di bordo in travertino.

Sono in corso i lavori di ultimazione del progetto.

Marciapiedi di San Terenziano

E' stato realizzato il progetto del marciapiedi lungo via Roma in San Terenziano. Attualmente oltre che alla ricerca della disponibilità finanziaria si stanno incontrando difficoltà circa le procedure di esproprio.

4) RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

SICUREZZA E LEGALITA'

Attraverso l'incremento del numero delle videocamere per il controllo targhe sistema SELEA, si raggiungerà un controllo capillare che si incrementerà di anno in anno. Il sistema è integrato con la Prefettura di Perugia e messo a disposizione per le Forza di Polizia per i loro controlli attraverso il PATTO della SICUREZZA firmato nel febbraio 2020 presso Prefettura Perugia. Sarà un fondamentale ausilio anche per la polizia locale di Gualdo Cattaneo per il controllo del territorio.

E' in corso la riorganizzazione del corpo di polizia locale, con un adeguamento dell'organico del personale con arruolamento di n.1 Comandante e n.2 Agenti, a seguito delle cessazioni per collocamento a riposo, come indicato nel piano dei fabbisogni 2022-2024.

Per completare l'obiettivo della sicurezza stradale e per garantire al meglio la sicurezza di intervento dei mezzi di soccorso e delle forze di polizia, è in corso la completa revisione della TOPONOMASTICA comunale. Per lungo tempo ,ed ancora oggi in atto, risultano vie sconosciute con coordinate mappate inesistenti.

5) POLITICHE DI BILANCIO

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, queste hanno subito una profonda revisione a seguito della crisi economica scaturita dalle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus, che hanno comportato una riduzione delle previsioni di entrata ed un aumento importante di richieste di servizi a carico del Comune.

Tale situazione continua a generare criticità anche per il corrente anno e pertanto gli indirizzi dati con il precedente Dup rimangono tutt'ora validi e rappresentano l'unica risposta possibile in un contesto così complesso ed in continuo evoluzione.

L'unica risposta efficace consiste solo in una serie di attività di programmazione e di pianificazione degli interventi, sempre rapportata alla fattibilità economica degli stessi.

Occorre continuare a procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva razionalizzazione dei servizi, tagliando comunque quelli non utili, non obbligatori e non essenziali e l'ottimizzazione dei costi per i servizi erogati;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- ampliamento dei servizi alla persona garantendone l'assistenza attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali, oltre all'attivazione dello sportello Donna;
- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il costante aggiornamento dei progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea;
- l'attuazione di una seria politica di regolarizzazione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.

PROGETTO PEREQUAZIONE CATASTALE

Il progetto è nato con l'esigenza di aggiornare ed allineare i dati catastali della realtà territoriale del Comune di Gualdo Cattaneo, attraverso un percorso che permetta la raccolta, organizzazione, certificazione e distribuzione delle informazioni, e che le stesse permettano di poter contribuire al perfetto completamento delle banche dati comunali in ambito tributario.

Il progetto è mosso essenzialmente da quattro principi:

- 1 - la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato maggiore autonomia finanziaria agli Enti Locali facendo perno sulle entrate tributarie come fonte primaria di finanziamento dei servizi locali;
- 2 - una perequazione fiscale basata su un'azione di contrasto dell'evasione/elusione al fine di evitare eventuali inasprimenti tributari che andrebbero a ricadere sui cittadini più ligi al dovere contributivo;
- 3 - intervenire con le risorse recuperate sui tessuti sociali economicamente più deboli e maggiormente colpiti

nell'attuale periodo pandemico;

4 – avviare una politica di riduzione della pressione fiscale locale partendo dalla rimodulazione degli scaglioni e relativa aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, a partire dal 2021.

Per la realizzazione del progetto è stata attivata una collaborazione con l'Azienda esterna Kibernetes specializzata nel settore che, in sinergia con la struttura comunale, nell'arco temporale di un biennio porterà a conclusione il progetto di regolarizzazione della banca dati IMU/TASI 2016-2019 anche riguardo la perequazione catastale e alle aree edificabili.

Nel corso dell'annualità 2021, sono state effettuate tutte le attività necessarie alla analisi nonché alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni in archivio, la quale ha portato alla emissione di nr. 788 avvisi IMU/TASI per l'anno 2016 ed un relativo accertamento per Euro 150.000,00.

Nel corso del corrente anno, si procederà alla ulteriore verifica e accertamenti per le annualità 2017, 2018 e 2019 con emissione degli avvisi entro il 31-12-2022.

Per tale attività nel bilancio di previsione sono state opportunamente previste risorse per Euro 200.000,00. Della suddetta attività di perequazione catastale, a decorrere dall'annualità 2023 si avrà a regime un gettito di risorse stimato in Euro 1.650.000,00 a fronte di Euro 1.535.000,00 previsti nel previsionale 2021-2023.

Parte dei proventi del suddetto progetto sono destinante a progetti rivolti alle fasce deboli, la creazione di uno sportello dedicato al genere femminile "Sportello Donna", ad altre agevolazioni socio-assistenziali, nonché al potenziamento dell'ufficio tributi.

RIDUZIONE STOCK DEL DEBITO E TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un rigoroso controllo. A tale adempimento normativo ha fornito un ulteriore supporto l'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015.

Il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

Gli indicatori sopra menzionati sono contenuti nel comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 il quale dispone che:

“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

L'Ente sulla base della suindicata normativa, pur dimostrando di aver ridotto lo stock del debito commerciale ha comunque dovuto provvedere nell'esercizio 2021, giusta delibera Giunta Comunale n. 41 del 17.03.2021, ad accantonare l'importo di Euro 117.000,00 in quanto i tempi di pagamento sono risultati superiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Area Finanziaria, attraverso una scrupolosa e puntuale attività di controllo e monitoraggio, nonché mediante l'inserimento del rispetto della “tempestività dei pagamenti” fra gli obiettivi di performance organizzativa approvati con delibera Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2021, ha potuto ridurre significativamente il suddetto termine da 76 gg dell'anno 2020 a 13 gg del 2021⁶, ciò senza aver fatto ricorso all'utilizzo del fondo anticipazione di tesoreria.

Quanto sopra indicato ha consentito di liberare risorse nel bilancio previsionale 2022-2024, prevedendo un accantonamento, a mero titolo prudenziale, di Euro 50.000,00 a fronte di Euro 117.000,00 stanziati nell'anno 2021.

L'attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati rappresenta una risposta alla forte crisi economica che ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente.

6) POLITICHE FISCALI

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale è stata da sempre volta alla applicazione, in ambito di addizionale comunale all'IRPEF, di un'unica aliquota per tutti gli scaglioni di reddito, lo 0,80 %, con una soglia di esenzione per i redditi fino a Euro 9.000,00.

Proprio circa il tributo dell'addizionale all'Irpef il Comune di Gualdo Cattaneo, alla luce di una fase di politica-finanziaria diretta all'assorbimento prodotto da emergenza Covid-19, ha ritenuto opportuno disciplinare ed attuare una redistribuzione dell'imposizione sui redditi, che sia in grado di dare seguito ad una perequazione fiscale volta ad assicurare una equa pressione fiscale e che tenga conto soprattutto delle fasce di reddito.

A tal proposito, l'Ente ha ritenuto doveroso a decorrere dall'anno 2021 di non dare luogo alla applicazione dell'addizionale comunale Irpef qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sia di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 36 del 12.10.2021).

Con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, sono stati rivisti gli scaglioni delle aliquote Irpef e pertanto si rende necessario procedere a recepire e ridefinire le percentuali della addizionale comunale all'Irpef sulla base dei nuovi scaglioni, come di seguito evidenziato:

⁶ Numero giorni alla data del 27/12/2021, in attesa dei dati definitivi elaborati dalla PCC per l'anno 2021

Scaglioni di reddito vigenti dal 01.01.2022	Aliquote Irpef 2022	Aliquote Add.le Comunale all'Irpef
Contribuenti con reddito imponibile fino a Euro 15.000,00	23%	0,66%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 15.000,01 a Euro 28.000,00	25%	0,73%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 28.000,01 a Euro 50.000,00	35%	0,77%
Contribuenti con reddito imponibile oltre Euro 50.000,00	43%	0,79%

MANOVRA FISCALE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID 19

L'Amministrazione Comunale ha già messo in campo alcuni interventi volti a fronteggiare la situazione economica generata da emergenza Covid-19.

L'Ente è intervenuto sulla riduzione della TARI, per la quale nell'anno 2021, è stata introdotta una specifica agevolazione, alle utenze non domestiche, sia parte fissa che variabile, applicando una percentuale di riduzione alle attività economiche indicate in determinate categorie.

Ciò in particolare per venire incontro alle difficoltà riscontrate a seguito delle chiusure/sospensioni/limitazioni temporanee o restrizioni, introdotte dai numerosi provvedimenti governativi volti a contrastare l'emergenza sanitaria da COVID-19, e che ha determinato una crisi economica.

Il medesimo intervento sarà riproposto anche nell'annualità 2022, qualora si ripresentino le condizioni emergenziali da Covid-19 dell'anno 2021 anche in virtù degli eventuali trasferimenti ministeriali.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	44.485,00	91.389,47	107.129,72
Utilizzo FPV di parte capitale	93.202,24	349.783,11	446.980,16
Avanzo di amministrazione applicato	110.500,00	52.204,85	52.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.615.567,72	3.731.027,02	3.878.150,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	769.607,28	724.987,01	1.042.446,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	404.612,92	373.624,00	375.789,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	885.632,98	1.209.342,36	555.686,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	381.516,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	381.516,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE	6.224.501,76	8.532.357,82	9.221.214,88

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	4.401.125,78	4.377.492,19	4.105.321,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	798.105,36	1.241.789,08	369.815,64
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	381.516,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	271.450,00	286.170,22	109.177,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.893,62	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE	5.771.574,76	7.905.451,49	6.965.830,65

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	577.455,38	571.808,70	546.465,47
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	577.455,38	571.808,70	546.465,47

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	Riscosso
Entrate tributarie	4.023.297,94	4.056.849,81	3.955.295,10	3.449.035,02
Entrate da trasferimenti	732.789,35	840.081,16	590.796,08	491.073,00
Entrate extratributarie	529.400,00	546.325,00	330.864,75	282.016,41
TOTALE	5.285.487,29	5.289.417,27	4.876.955,93	4.222.124,43

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità ed altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono principalmente diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ENTRATE CORRENTI ANNO 2021

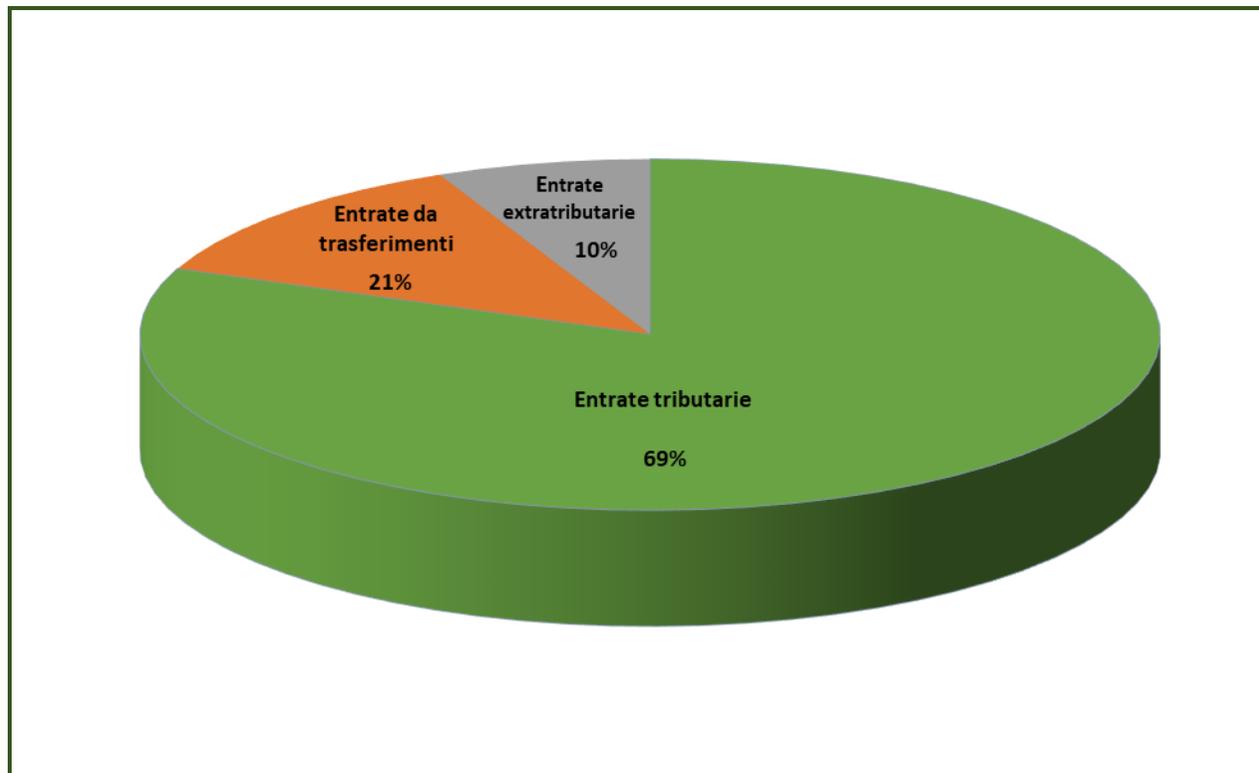


Grafico 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti anno 2021

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2018	3.615.567,72	769.607,28	404.612,92	5892	613,64	130,62	68,67
2019	3.731.027,02	724.987,01	373.624,00	5838	639,09	124,18	64,00
2020	3.955.295,10	590.796,08	330.864,75	5796	682,42	101,93	57,08

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

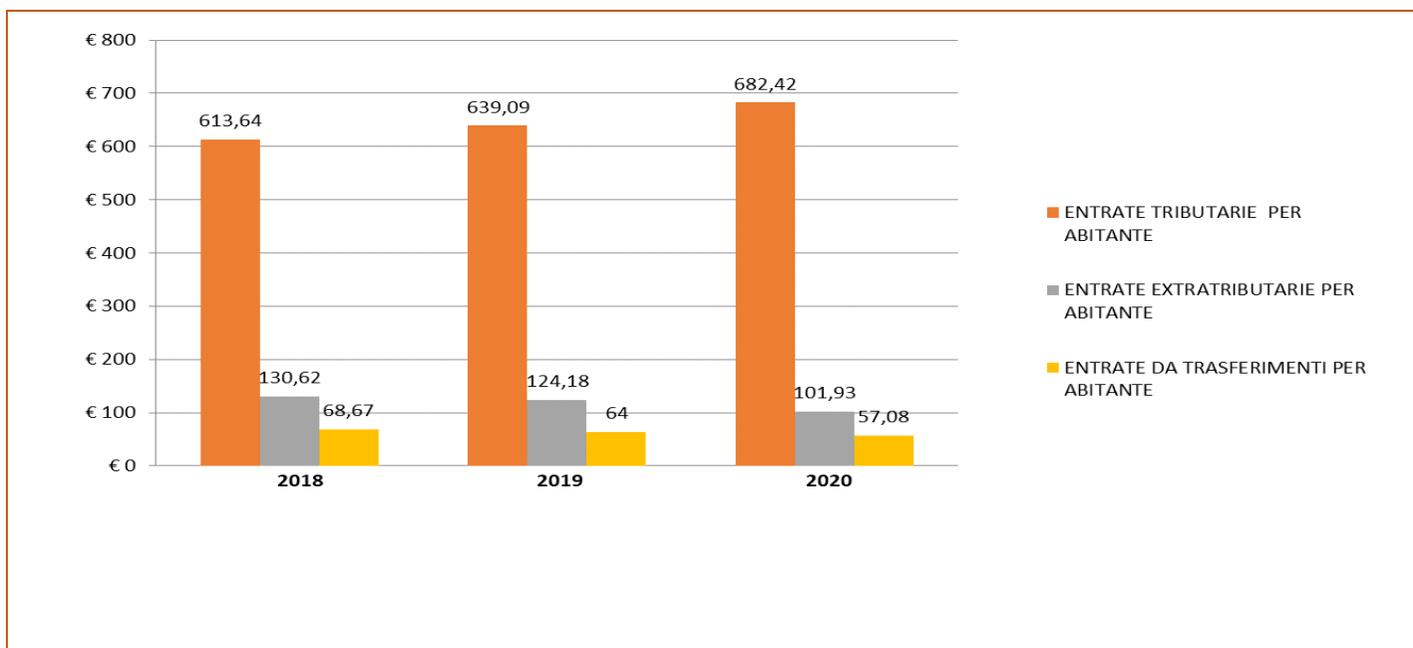


Grafico 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	145.468,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	35.584,70
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	517.353,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	14.158,10
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	78.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	761.776,76
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	1.552.341,50

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	145.468,54
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	35.584,70
4 - Istruzione e diritto allo studio	517.353,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.158,10
7 - Turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	761.776,76
11 - Soccorso civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
14 - Sviluppo economico e competitività	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	1.552.341,50

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

IMPEGNI PARTE CAPITALE

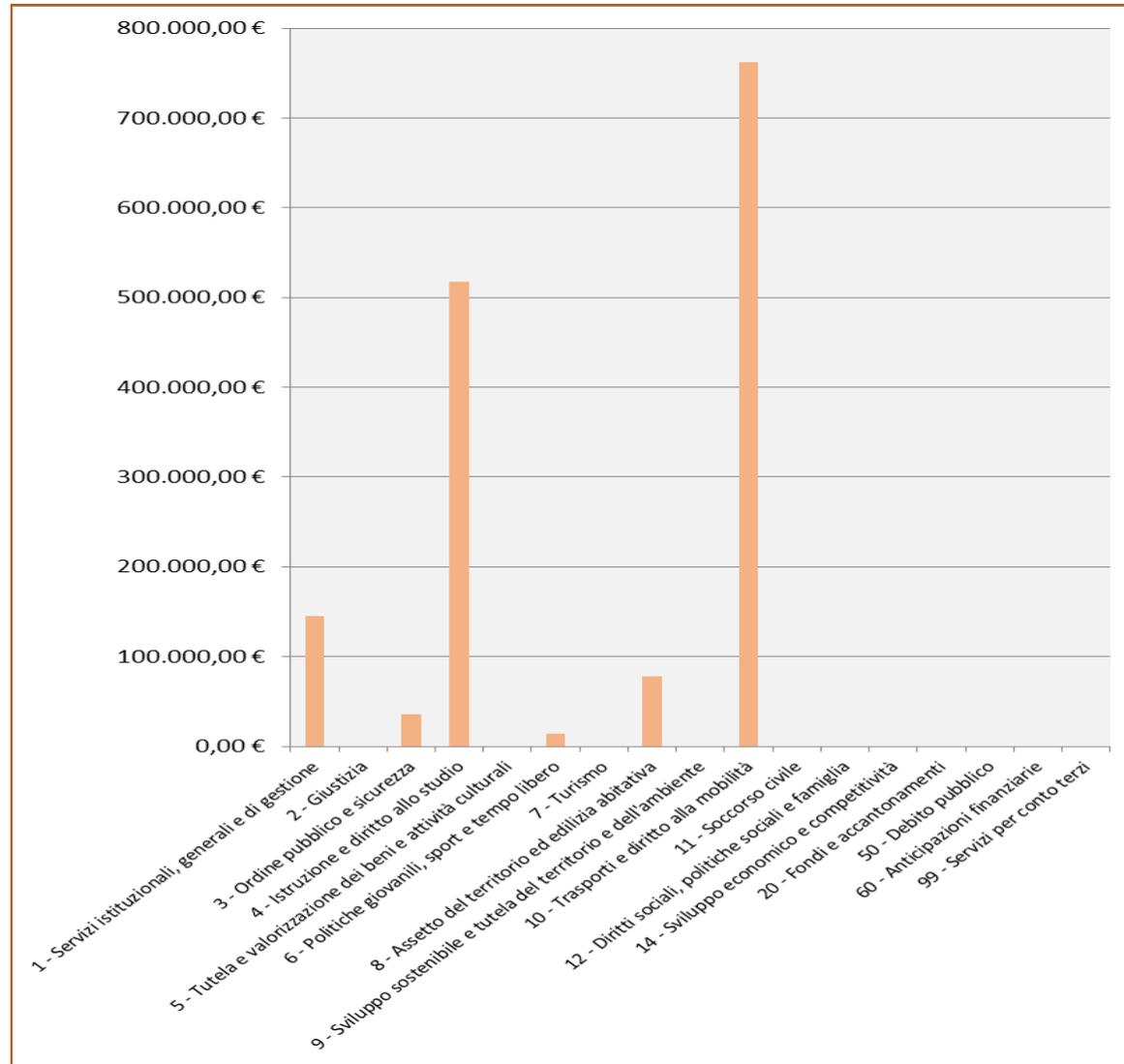


Grafico 5: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021

Missione	Programma	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	80.857,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	158.839,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	145.152,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	79.524,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	206.389,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	276.624,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	98.806,93
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	45.806,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	128.325,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	22.342,43
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	128.962,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	163.300,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	68.318,34

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	37.827,61
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	285.432,99
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.548,08
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	110.383,47
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	27.891,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.376,77
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	122.972,24
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	12.926,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.051.043,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.545,94
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.590,57
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	73.140,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	367.405,61
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	274.587,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	13.436,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	20.467,35
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	77.048,35
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	225.165,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	6.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	34.114,44
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	54.447,55
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	TOTALE	4.458.601,95

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.242.669,05
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	128.962,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	554.879,20
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112.931,55
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.891,75
7 - Turismo	26.376,77
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.972,24
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.096.105,51
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	440.545,82
11 - Soccorso civile	274.587,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	376.232,57
14 - Sviluppo economico e competitività	54.447,55
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
TOTALE	4.458.601,95

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

IMPEGNI PARTE CORRENTE

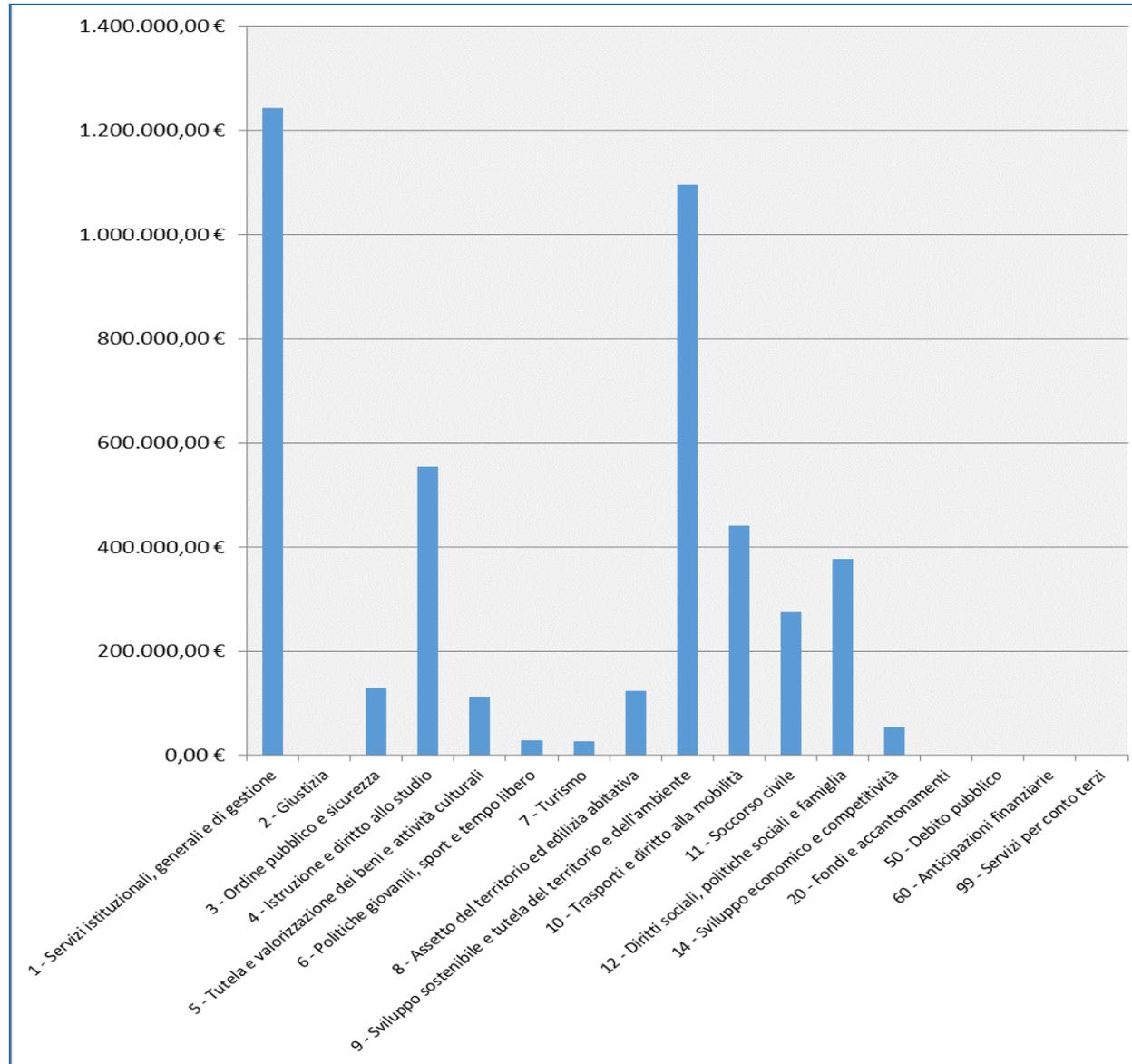


Grafico 6: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.097.222,53	3.966.722,53	3.966.722,53
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	663.675,71	663.675,71	648.675,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	560.763,00	514.400,00	514.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.321.661,24	5.144.798,24	5.129.798,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	532.166,00	514.479,00	512.979,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	144.453,00	137.388,53	130.090,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		346.481,77	338.641,37	382.888,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.754.837,98	5.554.837,98	5.904.837,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.800.000,00	350.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.554.837,98	5.904.837,98	5.904.837,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Verifica limiti di indebitamento

Previsioni	2022	2023	2024
(+) Spese interessi passivi	144.453,00	137.388,53	130.090,80
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	144.453,00	137.388,53	130.090,80

	Accertamenti 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Entrate correnti	5.296.386,29	5.285.487,29	5.321.661,24

	% anno 2022	% anno 2023	% anno 2024
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,73%	2,60%	2,44%

Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	1.800.000,00	01-01-2022	20	4.800.000,00
MARCIAPIEDI S. TEREZIANO	150.000,00	01-01-2023	20	298.500,00
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO I° STRALCIO	200.000,00	01-01-2023	20	500.000,00
Totale	2.150.000,00			5.598.500,00

Tabella 16: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica era nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

Art. 1 commi 819 e seguenti:

- *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

- *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*

- *A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto- legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraeservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Gualdo Cattaneo sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2019 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio dell'ente

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

--	--	--	--

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione – DUP per il 2022-2024 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2019, ad oggetto: "Approvazione linee di mandato e programma di governo 2019/2024", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2019-2024 e con la deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 16.04.2021 ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021-2023. Approvazione" ha approvato, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato.

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. n.118/2011, in base al D. Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su tre documenti: RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata è in corso il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coordinato – coerente sia con i documenti annuali / pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Il DUP Parte Operativa dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) del Piano delle Performance 2022-2024, quando ogni Responsabile avrà presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Tale integrazione risulta particolarmente rilevante per il 2022 per calmierare gli effetti che la crisi conseguente alla pandemia da Covid – 19, scatenatasi da marzo 2020 ed ancora in corso (stato di emergenza vigente ad oggi sino al 31/03/2022), ha avuto sulla programmazione e performance 2020 e 2021, con riflessi sia sull'organizzazione che sui servizi da erogare.

Vengono di seguito riportati i principali obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno delle Aree, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche, in fase di definizione del Piano delle Performance 2022-2024.

- 1) INTEGRAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA
- 2) INIZIO DEMOLIZIONE E DEFINIZIONE PROGETTI FUTURI PER LA EX CENTRALE A CARBONE PIETRO VANNUCCI
- 3) RICONFERMA BONUS NEO MAMME, NUOVI NATI A GUALDO CATTANEO ED INSIEME A SCUOLA
- 4) ASSEGNAZIONE GARA E COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA “BANDO SISMA120”
- 5) PROJECT-FINANCING ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 6) REGOLARIZZAZIONE IMU ATTRAVERSO LA PEREQUAZIONE CATASTALE;
- 7) PARTECIPAZIONE AI BANDI PNRR IN LINEA CON OBIETTIVI DELL’AMMINISTRAZIONE
- 8) SUSSIDI PER ASSISTENZA FAMILIARE, SCOLASTICA E SPORTELLO DONNA;

Analisi del bilancio annuale e pluriennale

Fonti di finanziamento Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.731.027,02	3.878.150,26	4.056.849,81	4.097.222,53	3.966.722,53	3.966.722,53	0,995 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	724.987,01	1.042.446,46	840.081,16	663.675,71	663.675,71	648.675,71	-20,998 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	373.624,00	375.789,57	546.325,00	560.763,00	514.400,00	514.400,00	2,642 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.209.342,36	555.686,71	7.084.859,15	5.206.802,88	1.481.494,53	444.500,00	-26,508 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	381.516,00	1.900.000,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-5,263 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	381.516,00	2.058.484,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-12,557 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	571.808,70	546.465,47	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.966.479,28	7.307.645,63	21.772.842,60	18.118.964,12	11.316.792,77	9.564.798,24	-16,781 %

Tabella 17: Quadro riassuntivo competenza

Entrate correnti

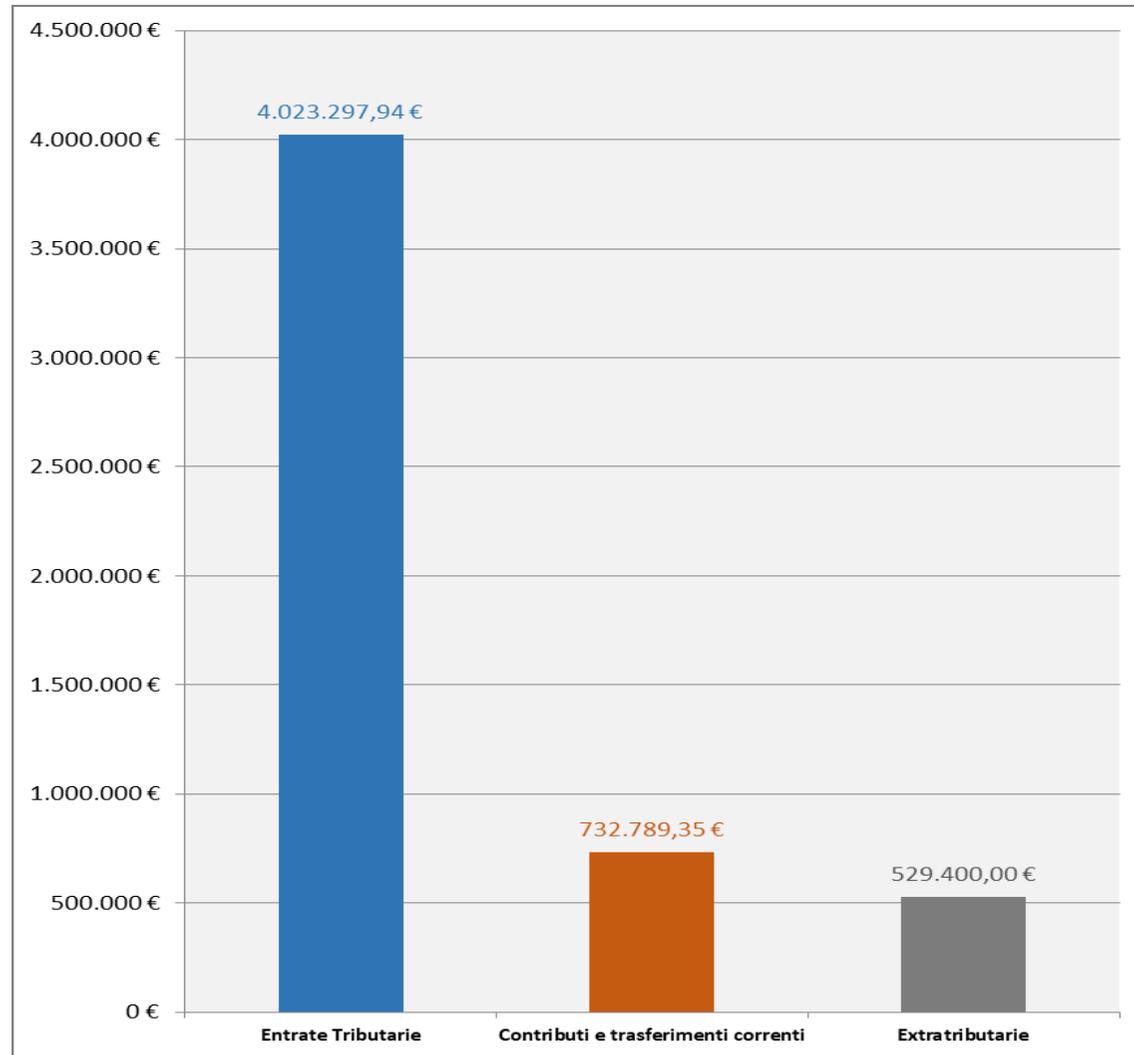


Grafico 7: Entrate correnti - composizione previsione 2021

Analisi delle risorse

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	52.204,85	52.000,00	741.633,60	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.904,47	17.378,29	107.129,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	256.580,87	76.696,87	446.980,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.731.027,02	3.878.150,26	4.056.849,81	4.097.222,53	3.966.722,53	3.966.722,53	0,995 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	724.987,01	1.042.446,46	840.081,16	663.675,71	663.675,71	648.675,71	-20,998 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	373.624,00	375.789,57	546.325,00	560.763,00	514.400,00	514.400,00	2,642 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.209.342,36	555.686,71	7.084.859,15	5.206.802,88	1.481.494,53	444.500,00	-26,508 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	381.516,00	1.900.000,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-5,263 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	381.516,00	2.058.484,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-12,557 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	571.808,70	546.465,47	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.966.479,28	7.307.645,63	21.772.842,60	18.118.964,12	11.316.792,77	9.564.798,24	-16,781 %

Titolo I - Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.882.890,22	2.916.606,89	3.188.127,28	3.228.500,00	3.098.000,00	3.098.000,00	1,266 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	848.136,80	961.543,37	868.722,53	868.722,53	868.722,53	868.722,53	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.731.027,02	3.878.150,26	4.056.849,81	4.097.222,53	3.966.722,53	3.966.722,53	0,995 %

Titolo II -Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	724.987,01	1.016.831,46	840.081,16	663.675,71	663.675,71	648.675,71	-20,998 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	25.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	724.987,01	1.042.446,46	840.081,16	663.675,71	663.675,71	648.675,71	-20,998 %

Titolo III - Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.559,10	273.709,13	361.225,00	340.300,00	331.800,00	331.800,00	-5,792 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	9.369,25	3.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	333,333 %
Interessi attivi	105,27	48,72	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	22.550,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	58.409,13	92.662,47	182.000,00	207.363,00	169.500,00	169.500,00	13,935 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	373.624,00	375.789,57	546.325,00	560.763,00	514.400,00	514.400,00	2,642 %

Titolo IV - Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	2.646,59	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	1.085.204,68	477.194,33	6.858.359,15	5.004.302,88	640.494,53	352.000,00	-27,033 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.427,70	19.301,13	142.000,00	108.000,00	756.500,00	8.000,00	-23,943 %
Altre entrate in conto capitale	104.709,98	56.544,66	79.500,00	89.500,00	79.500,00	79.500,00	12,578 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.209.342,36	555.686,71	7.084.859,15	5.206.802,88	1.481.494,53	444.500,00	-26,508 %

Titolo V - Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	381.516,00	1.900.000,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-5,263 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	381.516,00	1.900.000,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-5,263 %

Titolo VI - Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	381.516,00	2.058.484,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-12,557 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	381.516,00	2.058.484,00	1.800.000,00	350.000,00	0,00	-12,557 %

Titolo VII - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Titolo IX - Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	535.393,89	475.523,84	1.834.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	36.414,81	70.941,63	156.500,00	156.500,00	156.500,00	156.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	571.808,70	546.465,47	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	1.990.500,00	0,000 %

Obiettivi finanziari per missione

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	289.006,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.435.612,93 41.484,56 0,00 1.659.077,36	1.293.095,30 41.484,56 0,00 1.582.101,34	1.265.857,17 21.484,56 0,00 0,00	1.249.695,87 8.308,27 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	14.121,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	133.751,79 0,00 0,00 147.791,19	163.700,00 0,00 0,00 177.821,57	161.200,00 0,00 0,00 0,00	161.700,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	247.359,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	638.803,93 0,00 0,00 865.869,37	557.328,74 26.939,82 0,00 804.688,37	555.995,75 4.245,60 0,00 0,00	554.609,20 4.245,60 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	28.307,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	121.934,51 0,00 0,00 145.397,03	95.120,95 0,00 0,00 123.428,57	94.777,61 0,00 0,00 0,00	94.417,24 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	23.517,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.051,74 0,00 0,00 57.089,66	28.250,35 0,00 0,00 51.767,79	27.682,20 0,00 0,00 0,00	27.134,40 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	26.446,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	97.493,75 0,00 0,00 128.396,72	65.100,00 10.697,91 0,00 91.546,28	65.100,00 0,00 0,00 0,00	65.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	22.167,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	142.517,29 0,00 0,00 159.367,20	164.105,02 0,00 0,00 186.272,92	155.766,52 0,00 0,00 0,00	155.415,37 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	272.992,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.096.109,94 0,00 0,00 1.523.865,02	1.097.157,19 0,00 0,00 1.370.149,54	1.096.830,40 0,00 0,00 0,00	1.096.491,12 0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	179.756,42	previsione di competenza di cui già impegnato*	478.619,56	339.946,48	289.242,51	286.091,23
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	592.419,06	519.702,90	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.201,78	previsione di competenza di cui già impegnato*	401.800,00	405.300,00	403.300,00	403.300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	475.781,42	406.501,78	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	269.496,37	previsione di competenza di cui già impegnato*	551.193,56	463.145,71	463.145,71	463.145,71
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	847.345,35	732.642,08	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	54.447,55	previsione di competenza di cui già impegnato*	57.627,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	57.627,00	54.447,55	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	148.797,00	158.600,00	158.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	148.797,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	658.528,77	320.543,84	245.172,02	245.294,51
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.141,97	47.061,14	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		1.428.820,95	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.849.044,77	5.141.590,58	4.982.669,89	4.960.994,65
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	79.122,29	25.730,16	12.553,87
			previsione di cassa	6.671.168,35	6.296.928,83	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.428.820,95	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.849.044,77	5.141.590,58	4.982.669,89	4.960.994,65
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	79.122,29	25.730,16	12.553,87
			previsione di cassa	6.671.168,35	6.296.928,83	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE - Parte corrente per missione

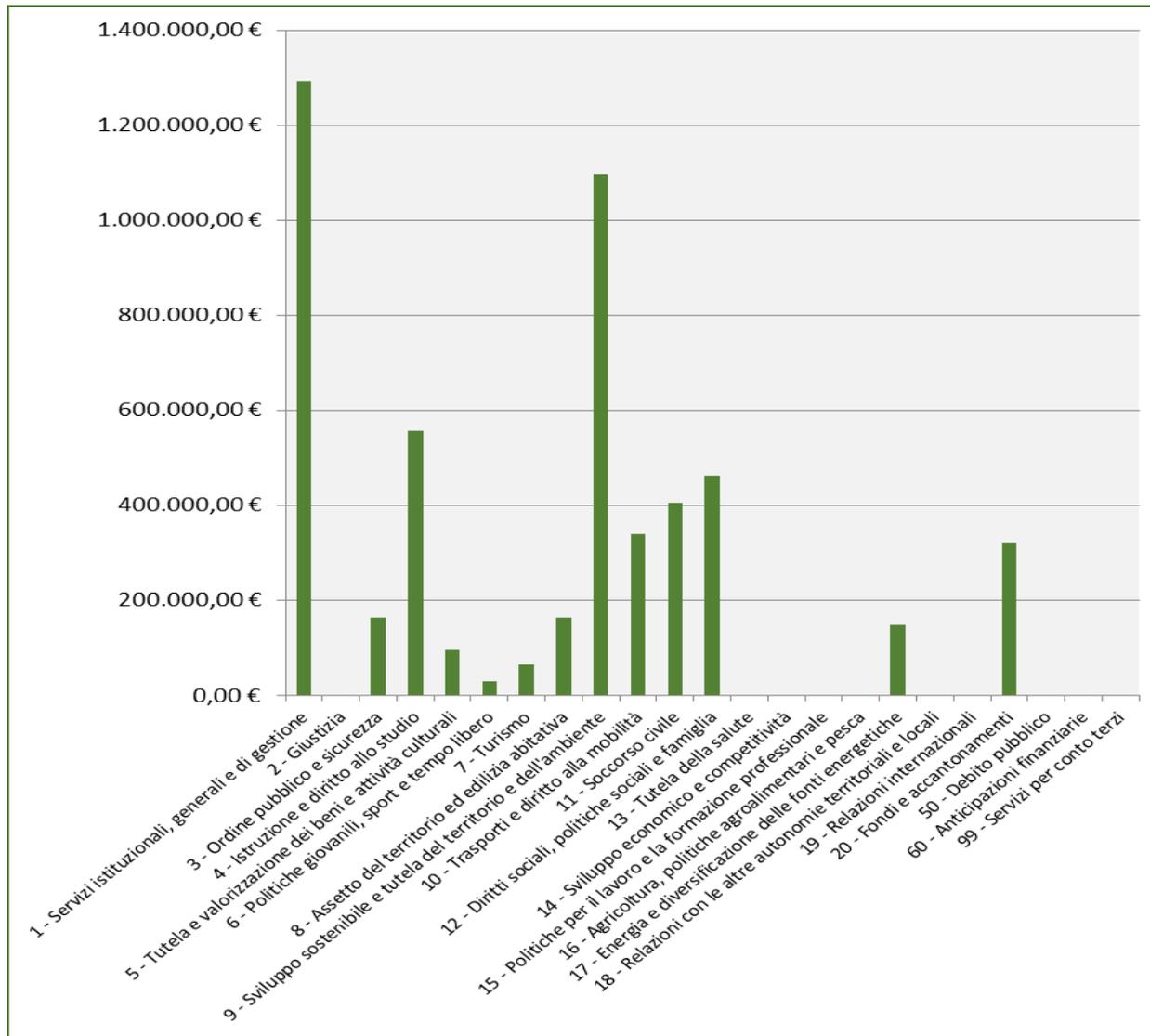


Grafico 8: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.878,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.666.200,00 0,00 1.671.609,61	651.760,00 0,00 802.638,15	440.994,53 0,00 0,00	269.500,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	26.995,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	36.995,90 0,00 36.995,90	10.000,00 0,00 36.995,90	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	473.466,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.350.361,54 0,00 5.947.059,04	5.531.289,46 0,00 6.004.756,04	219.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	490.000,00 0,00 490.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000,00 0,00 25.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.515,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.964,10 0,00 171.056,35	30.000,00 0,00 163.515,72	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	774.728,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.532.924,33 0,00 1.738.503,79	170.760,20 0,00 945.488,26	298.500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	41.585,25 0,00 117.085,64	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	802,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 111.716,09	100.000,00 0,00 100.802,82	800.000,00 0,00 0,00	102.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE DELLE MISSIONI		1.560.387,23	previsione di competenza	9.852.031,12	6.998.809,66	1.798.494,53	411.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.819.026,42	8.559.196,89		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.560.387,23	previsione di competenza	9.852.031,12	6.998.809,66	1.798.494,53	411.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.819.026,42	8.559.196,89		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESE - Parte capitale per missione

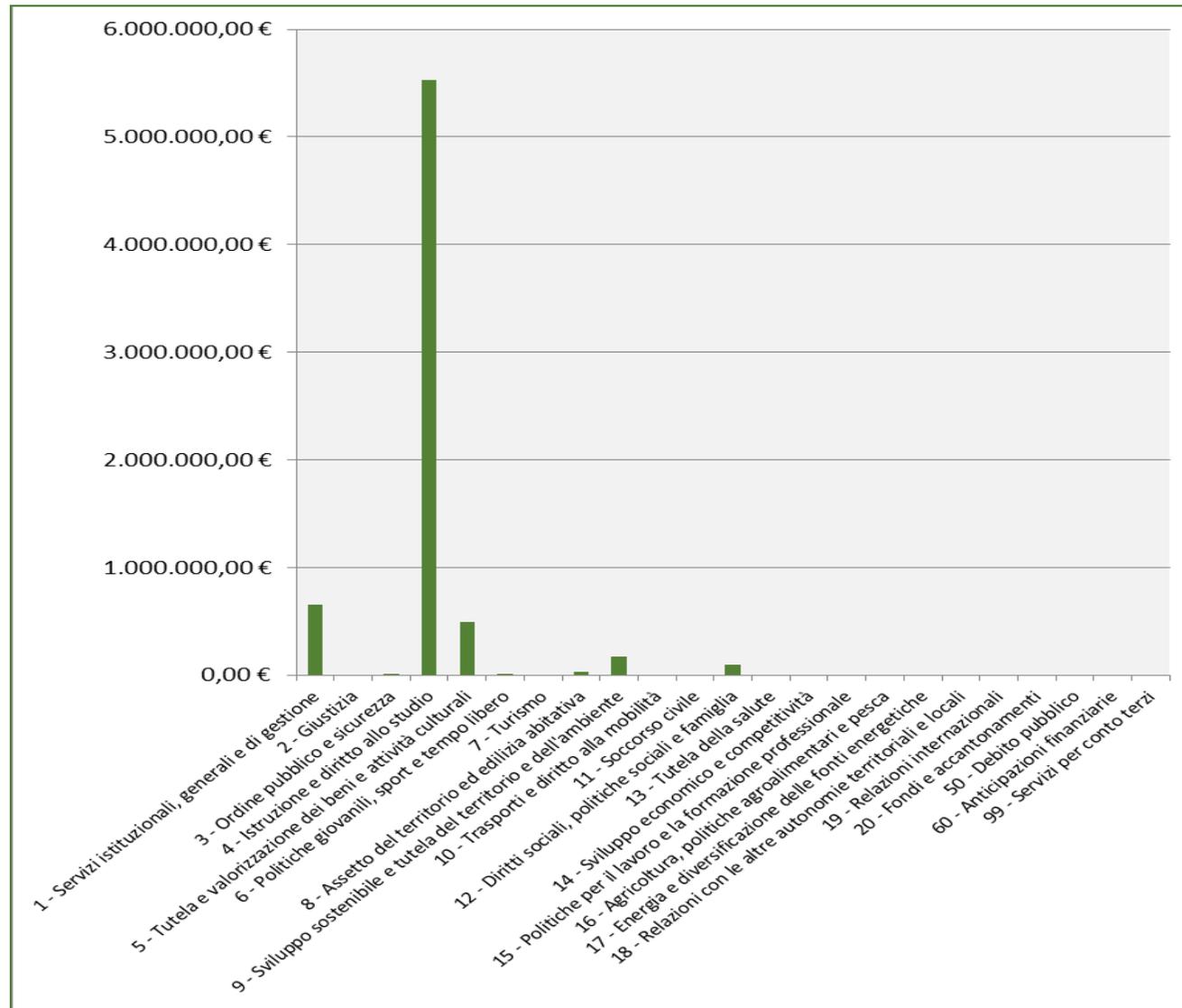


Grafico 9: Parte capitale per missione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.484.927,38		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.321.661,24 0,00	5.144.798,24 0,00	5.129.798,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.141.590,58 0,00 225.420,20	4.982.669,89 0,00 223.417,20	4.960.994,65 0,00 223.417,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		188.063,88 0,00 0,00	195.128,35 0,00 0,00	201.803,59 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-7.993,22	-33.000,00	-33.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.993,22 0,00	33.000,00 0,00	33.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.806.802,88	2.181.494,53	444.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.993,22	33.000,00	33.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.800.000,00	350.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.998.809,66 0,00	1.798.494,53 0,00	411.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.800.000,00	350.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.800.000,00	350.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_A)_dgc n.12 del 18.01.2022 LAVORI_PUBBLICI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_B)_dgc n. 11 del 18.01.2022 PIANO_ALIENAZIONI

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale

Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono conformare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”.*

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di *“procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo”* nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti *“assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*. Il triennio di riferimento è il 2011-2013.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over).

L'ordinaria capacità assunzionale è oggi disciplinata dall'art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014 che prevede il 100% del turn-over. Inoltre il comma 5-sexies dispone che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over". L'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 ha previsto il superamento di tali norme a decorrere dall'entrata in vigore di un apposito DM che deve attuare le disposizioni già previste nel D.L. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il DM "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che ha riformulato dal 20 aprile le modalità di calcolo delle capacità assunzionali.

La programmazione è stata effettuata con D.G.C. n. 09 del 18.01.2022 che ha approvato un piano di fabbisogno triennale 2022-2024.

Il Fabbisogno di personale 2022-2024 contenuto nella D.G.C. n. 09 del 18.01.2022 è stato redatto in coerenza con il bilancio di previsione 2022-2024 e nel rispetto dei vincoli:

1) al tetto di spesa del personale fissato dall'art.1, comma 557 quater della L.n.296/2006 e s.m.i., ovvero nel rispetto della media della spesa del personale del triennio 2011/2013;

2) alle facoltà assunzionali del Comune di Gualdo Cattaneo riportate nella citata DGC n. 09/2022.

La dotazione organica, a seguito dell'attuazione del fabbisogno programmato 2022-2024 diverrà la seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B	9	0	9
C	15	0	15
D	4	2 (di cui: 1 cat. D3 funzionario amm.vo fino al 31-12-2024; 1 istruttore direttivo tecnico part-time 50% fino al 30-06-2024)	6
Segretario (in Convenzione)	1	0	1
			31

Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale al 31-12-2024

Costituisce parte integrante parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottate dalla Giunta Comunale:

- ALL_C_dgc n.09 del 18.01.2022 FABBISOGNO_PERSONALE

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del *Programma degli acquisti di beni e servizi*, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2022-2024 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:

- ALL_D_dgc n.12 del 18.01.2022 PROGRAMMA_BIENNALE_ACQUISTI

i

ⁱ Il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato realizzato dalla Dott.ssa Tiziana Zamponi, Responsabile dell'Area Programmazione, Personale, Bilancio e Tributi del Comune di Gualdo Cattaneo.